IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 98 * Centesimi 5 in tutto il Regno * SABATO 6 APRILE 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ELEZIONI TURCHE E LA GUERRA

Dalle notizie pubblicate in questi giorni risulta che, grazie ai metodi persuasivi applicati dal Comitato di Salonicco, nei Collegi che hanno di già votato, sono riusciti quasi tutti i candidati del partito dominante e che i delegati già nominati in molti altri collegi per la scelta del deputato eleggeranno anch'essi, almeno nella massima parte, candidati imposti dal Comitato stesso.

Si può quindi prevedere che avverrà per la nuova Camera turca ciò che avvenne la scorsa volta quando Ismail pascià dovette rinunciare alla Camera all'Egitto. Tutti gli eletti, per amore o per viceversa, andarono a sedere sui banchi destinati al partito del governo e non ci fu verso di poterne distogliere almeno uno a passare sui banchi dell'opposizione.

Non è improbabile che avvenga lo stesso con la nuova Camera turca. E diciamo turca perchè, sebbene la popolazione dell'impero ottomano sia rappresentata per quattro quinti da sudditi di altre nazionalità e per meno di un quinto soltanto dai turchi veramente tali, la nuova Camera sarà composta quasi esclusivamente da questi ultimi o da elementi turchizzati.

I greci, i bulgari, gli armeni, gli albanesi, gli arabi, gli israeliti etc., figureranno tutto al più come il prezzemolo.

Meglio che sia così, poichè l'Europa non avrebbe convinversi più presto ed in modo completo che le sue simpatie per il nuovo regime costituzionale e le sue speranze di veder il governo civile sostituirsi, fosse pure gradualmente, al un governo di arbitrii e di violenze, sono rimaste deluse.

Tanto che l'opinione pubblica europea e stesse popolazioni della Turchia si sono mai persuase che si andava meno male anzi si andava peggio.

***

In quanto a noi, nei riguardi della guerra a Tripolitania, possiamo assistere con tutta indifferenza a questa nuova fase della costituzione politica in Turchia.

Alcuni giornali turcofili hanno digià preannunziato che il Comitato *progressista* sta preparando la nuova Camera ad una manifestazione da contrapporre a quella del Parlamento italiano, la qual cosa, dati i metodi seguiti nelle elezioni, non dovrebbe riuscire molto difficile.

Noi dire che noi, proseguendo con tutta calma dello svolgimento delle operazioni militari nella Libia, senza lasciarci vincere dalla fretta e dall'impazienza, vedremo se non sia il caso di rispondere alla manifestazione della nuova Camera turca con una dimostrazione più efficace, che non sia quella parlata dei nostri patriottici.

Il popolo italiano, che si compone di una sola nazionalità, e animato da una sola fede, quella di assicurare ad ogni costo, più o meno prontamente, il successo dell'impresa cui si è accinto, conscio e convinto che all'esito finale di una guerra regolata l'unione della Nazione ed insieme un supremo interesse, quello di lasciare ai figli ed ai nipoti suoi più fortemente difesa l'integrità della patria.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Pietroburgo**, 5. — La elezioni per la quarta Duma sono fissate al 10 settembre. L'apertura della nuova Duma avrà luogo alla fine di ottobre.

Sulla costa azzurra

(S) **Parigi**, 5 — Alla cerimonia per l'inaugurazione dei monumenti alla Regina Vittoria a Nizza e al Re Edoardo VII a Cannes, che avranno luogo il 12 e 13 Aprile interverranno il Presidente del Consiglio Poincaré, l'Ambasciatore di Inghilterra a Parigi, sir Francis Bertie ed i ministri Millerand e Delcassè.

Con la guarnigione di Nizza parteciperanno alla cerimonia militare che avrà luogo a Nizza il 12 Aprile i corpi distaccati dell'incrociatori corazzati inglesi ancorati nella rada, saranno pronunciati discorsi anche da Poincaré e sir Francis Bertie.

Il 13 Aprile verrà inaugurata a Cannes il monumento al Re Edoardo VII. Il signor Poincaré prenderà la parola, per glorificare in una breve allocuzione della quale sarà bandita la politica, gli augusti personaggi, dei quali gli abitanti della Costa Azzurra perpetueranno la memoria sulla riviera.

Sir Francis Bertie farà pure un discorso brevissimo in francese.

La situazione in Cina

(S) **Londra**, 5 — Il *Daily Telegraph* ha da Pechino: Sun-hat-sen in un'intervista ha spiegato le ragioni per le quali rinunzia alla direzione della politica della Cina.

Egli dice che ora, terminata la rivoluzione politica comincia la più grande rivoluzione sociale che possa registrare la storia del mondo.

Sun-hat-sen ha soggiunto che l'abdicazione della dinastia Mancese era il solo mezzo per giungere a risultati, e che l'avvenire della Cina sta nel socialismo operante.

Sun-hat-sen d'accordo col Governo, comincia la sua propaganda.

Lo Stato, secondo i suoi statuti, assumerà l'esercizio delle strade ferrate e delle miniere.

Non vi sarà che un solo sistema d'imposte e le dottrine del libero scambio saranno liberamente applicate.

DA PARIGI

(Nostro telegramma della notte)

— PARIGI, 6 (ore 1,05). — Si annunzia che il Sultano del Marocco farà nel giugno prossimo una visita ufficiale a Parigi.

— Verso quell'epoca verrà a Parigi anche S. M. la Regina d'Olanda, per restituire al Presidente della Repubblica la visita che questi le fece l'anno scorso all'Aja.

— Il sig. Regnault non lascierà subito il Marocco, dovendo fare col Sultano un viaggio a Rabat. Sarà quindi ritardata la nomina del Presidente generale.

— In proposito del prossimo movimento diplomatico, oltre alla nomina dell'ambasciatore a Vienna, per il quale posto il più quotato è sempre il sig. Lumaine, si assicura che una Legazione importante verrà offerta al sig. Bapst ex direttore gen. agli affari esteri.

— Le notizie di vari giornali accennanti all'accordo quasi raggiunto nelle trattative franco-spagnuole sono di nuovo smentite.

Una nota ufficiosa dichiara assolutamente inattendibili le notizie date dai giornali, le quali non sono, nè potrebbero essere confermate da alcun comunicato ufficiale, giacchè i due Governi mantengono il più scrupoloso segreto sull'andamento dei negoziati.

Intanto il *Temps* afferma di essere informato da buona fonte che l'accordo non è stato raggiunto.

— Telegrafano da Tunisi al *Temps* che la popolazione mussulmana si è decisa a cessare il boicottaggio del *tramw*, cui era adibito il personale italiano che la Società mantenne in servizio.

PARLAMENTI ESTERI

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 5. — *Senato*. E' rinviato indefinitamente l'ordine del giorno, col quale si chiedeva al Presidente della Confederazione d'informarsi se l'Inghilterra e la Francia hanno intenzione di unirsi agli Stati Uniti per estendere l'arbitrato quasi universale per tutte le questioni giuridiche alle Nazioni con le quali i tre paesi non hanno ancora un trattato di arbitrato.

Le elezioni ottomane

Le nuove elezioni che si vanno svolgendo nell'impero ottomano rappresentano il completo fallimento delle promesse fatte dal partito giovane turco dopo la Rivoluzione costituzionale. Il fallimento cioè della politica di concordia tra le varie nazionalità e religioni che compongono il mosaico sottoposto allo scettro del Sultano di Costantinopoli.

Le nazionalità mussulmane e non mussulmane — scrive Cherif pascià — desideravano l'applicazione di una specie di rappresentanza proporzionale, tanto più che la legge elettorale creata embrionalmente dopo la rivoluzione doveva essere rifatta. Giacchè i giovani turchi disposero le cose in modo che l'elemento turco, pur essendo grande minoranza nell'impero, avesse sempre la maggioranza dei deputati alla Camera.

Arabi, greci, bulgari, armeni, israeliti, defraudati nel numero di rappresentanti loro spettanti legittimamente, domandavano la riparazione di tale ingiustizia. Naturalmente l'*Unione e Progresso*, questo Comitato di salute pubblica che merita invece il titolo di Comitato di rovina pubblica, ha fatto orecchie da mercante. Altrimenti come potrebbe esso realizzare il suo vero programma di *turchizzamento* dell'impero?

***

Greci e bulgari si sono quindi intesi tra loro. Credevano che le elezioni si svolgessero almeno con qualche parvenza di legalità. Ma pure in questa fiducia rimasero defusi, poichè l'alleanza delle due nobili nazionalità è rimasta in gran parte platonica. Infatti il C. U. P. non ha permesso che votassero i suoi avversari, tanto per lasciar passare le volontà del paese.

L'accordo stipulato fra greci e bulgari nello scorso febbraio attribuiva ai bulgari un seggio nella Tracia, e sette in Macedonia, cioè due a Uskub, due a Monastir, due a Serrez, uno a Salonicco: ai greci otto seggi nella Tracia e dieci in Macedonia, cioè due a Monastir, due a Salonicco, due a Servia, due a Serrez, uno a Drama, uno a Koridia.

In base a tale accordo nessun greco doveva presentarsi candidato ad un seggio attribuito ai bulgari e viceversa. Gli elettori greci e bulgari delle singole circoscrizioni avrebbero votato per il candidato unico designato.

Entrambi i gruppi avevano istituito in tutte le città delle commissioni miste con l'incarico di vigilare alla legalità delle elezioni e segnalare qualunque atto delle autorità che avesse per iscopo di falsare la libera espressione della volontà degli elettori.

Or, delle proteste di questi comitati misti sono piene i giornali greci e bulgari. Alle urne non possono accedere che gli elettori i quali abbiano il *placet* del locale rappresentante della U. e P.

Vedremo, alla tirata dei conti, quanti seggi i greci - bulgari saranno riusciti a conquistare, malgrado le violenze. Sembra che debbano essere ben pochi.

Tutto ciò, naturalmente, solleva nuove animosità degli elementi greci e bulgari contro il partito dominante.

***

In Albania era stato deliberato che i candidati dovessero presentarsi unicamente come albanesi volendo conservare il carattere della loro nazionalità; e i deputati eletti dovevano formare un gruppo a parte nella Camera.

Ma per impedire la riuscita di questo piano il C. U. P. mandò le truppe a chiudere i villaggi e ad interrettare il passaggio degli elettori.

Anche le richieste elettorali degli armeni sono state respinte dal Comitato il quale preferisce designare lui i candidati e proclamarli eletti senza votazione come è avvenuto per i deputati della Tripolitania e della Cirenaica nominati...con decreto del Comitato.

I cristiani della Siria e dell'Irak si lagnano di non essere rappresentati che da un solo deputato, pur contando un milione e mezzo di anime. Anch'essi chiedevano che agli arabi cristiani fosse accordata la rappresentanza proporzionale. Ma non hanno nulla ottenuto.

Invece gli arabi mussulmani dell'Yemen ottennero, per mezzo di Izzet pascià, un considerevole aumento del loro rappresentanti al Parlamento. Evidentemente il governo turco cercava propiziarsi le popolazioni in quella regione della eterna insurrezione.

Ma è nato un conflitto tra l'iman Yahia il quale vuole lui designare i candidati e Izzet pascià che pretende designarli lui in nome del governo. In un caso o nell'altro, non si parla della volontà degli elettori.....

Bisognerà poi sentire il parere di Said Idris.

***

Ecco un sommario quadro della situazione elettorale, la quale si risolve in una vittoria effimera del C. U. e P. vittoria che è fomite naturalmente di nuovo malcontento.

La politica settaria e stolta del Comitato, notа Cherif pascià, non avrà fatto che suscitare nuove ribellioni delle nazionalità soffocate nelle loro aspirazioni, compresse e calpestate.

I PRIMI RISULTATI

Costantinopoli, 5 — Su venticinque deputati eletti fino ad ora, ventiquattro appartengono al Comitato Giovane Turco. Tra essi è Seyd bey, capo del Comitato stesso.

A SALONICCO.

Salonicco, 5 — Kiamil bey, Ministro dei LL. PP. giungerà domani per sostenere, dinanzi agli elettori di Salonicco, la sua candidatura a deputato. Egli sarà accompagnato da Muktar bey, direttore generale delle Ferrovie ottomane.

In questa occasione avrà luogo la posa della prima pietra per la stazione centrale. Kiamil bey pronuncierà un discorso, in cui esporrà il suo programma politico.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

Costantinopoli, 4. — Un *iradè* imperiale sanziona una legge provvisoria che concede un soprassoldo agli ufficiali ed alle truppe combattenti in Libia, nella misura di un quarto del soldo normale per gli ufficiali superiori, di 300 piastre mensili ai capitani tenenti e di 250 ai sottotenenti.

Eguali soprassoldi sono concessi agli assimilati.

— Il gran visir ha diramato una circolare a tutte le autorità di Salonicco, Monastir, Kossovo invitandole a procedere ad un accurato esame dei passeggieri, che provengono dalla Bulgaria e Macedonia, visitando i loro bagagli ed arrestando tutti coloro che possono essere ritenuti sospetti.

— Si hanno notizie da Beirut che il commercio locale è in uno stato di marasma completo.

La città non si è mai trovata in una così grave stasi di affari.

I commercianti si sono riuniti per chiedere al direttore della Banca ottomana di aiutarli, sia concedendo una moratoria, sia prorogando le scadenze di un mese.

Organici e pensioni

Tra le fonti di spesa, che maggiormente insidiano il nostro bilancio, sono le frequenti variazioni degli organici ed il continuo crescendo del debito vitalizio.

Si era sperato che con la legge per il miglioramento economico si sarebbe eliminato, in parte almeno, cotesto stillicidio delle variazioni organiche; ma fu speranza vana!

Nell'assestamento del bilancio 1911-912 le modificazioni ai ruoli organici importano alla finanza un maggiore onere di 17 milioni e mezzo; nè è detto che la marcia ascendente si debba arrestare a questa cifra. Nello scorso 1910-911 le modificazioni organiche dei vari servizi statali hanno imposto l'aumento di 179 impieghi e la maggiore spesa di 49 milioni.

Dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1911 il numero degli impiegati ferrovieri compresi, è salito da 231421 a 264803 e la spesa da milioni 402,1 a 519,3; cresia in altri termini si ebbe l'aumento:

nel numero di 33.382 impiegati.
nella spesa, di 117 milioni e mezzo.

Sono cifre che devono giustamente richiamare l'attenzione e lo studio del Governo e del Parlamento.

***

Un secondo fenomeno gravissimo della quotidiana e progressiva espansione dei ruoli organici della Amministrazione dello Stato è il movimento ascendente del debito vitalizio, che cresce in modo rilevante e si avvia a raggiungere in rapidissime i cento milioni annui.

Nè esclusivo o principale fattore di cotesto progressivo aumento delle pensioni è lo svolgimento normale dell'onere; vi contribuisce in misura anche maggiore la sequela di leggi speciali, che estendono quotidianamente il diritto alla pensione a numerosi personali, che non ne godevano finora.

Prendendo le mosse dal 1° luglio 1907 le pensioni sono cresciute:

nel 1907-908 di	L.	643.151.80
nel 1909-10 di	c.	913.920.31
nel 1910-11 di	c.	397.913.39
	L.	1.954.985.50

e, siccome nel 1908-909 si ebbe una diminuzione di. c. 348.492.48

così al 30 giugno 1911 si è avuto in confronto col 1° luglio 1907 un aumento di L. 1.606.493.18

Ma nello stesso periodo si sono concesse *per leggi speciali* le seguenti pensioni di autorità:

nel 190-908	L.	240.000.—
nel 1908-909	c.	176.000.—
nel 1909-10	c.	320.000.—
nel 1910-11	c.	318.000.—
	L.	1.051.010.—

Per conseguenza l'aumento nel quadriennio è stato dovuto:

a leggi speciali per.	L.	1.051.000.—
al movimento normale.	c.	552.493.18
	L.	1.606.493.18

e, quindi, dell'aumente verificatosi nel quadrienio il 65 per cento spettita alle leggi speciali e soltanto il 35 al movimento normale.

***

Come rimediare alla permanente insidia, ond'è minacciato l'equilibrio del bilancio dal crescente onere delle pensioni?

Una Commissione fu istituita molti anni addietro per studiare e proporre i provvedimenti che all'uopo si ritenessero necessarii ed opportuni; ma gli studi continuano tuttora e e nessun provvedimento concreto è venuto ancora fuori; nel frattempo, invece, sono intervenuti 188 provvedimenti speciali (vedi allegato 17 delle relazioni Abignente sull'assestamento del bilancio 1911-912), che hanno influito sul debito vitalizio alterandone le basi ed allargandone i confini.

La *stabilità* dell'onere delle pensioni è condizione necessaria della *stabilità* del bilancio; onde è questa stabilità, che importa ottenere. E mezzo a ciò potrebbe essere la creazione di una Cassa-pensioni autonoma, alimentata da un contributo fisso dello Stato, che potrebbe anche corrispondere all'onere *medio*, che lo Stato ha sostenuto nell'ultimo decennio per il debito vitalizio, e da un contributo individuale dell'impiegato) ovvero, anche più semplicemente, l'assicurazione obbligatoria dell'impiegato al neo Istituto nazionale di Assicurazioni sulla vita, conseguendo naturalmente lo Stato al pagamento del relativo premio in misura tale, da non aggravare in alcun caso il bilancio di un onere maggiore di quello, che oggi sopporta per il servizio delle pensioni

Contemporaneamente a questi provvedimenti, altri dovrebbero essere adottati per una riforma delle aziende statali, che semplificando l'amministrazione rendessero possibile il consolidamento dei ruoli organici; riforma ispirata al concetto del ministro austriaco Bienerth «della maggiore possibile semplicità nella forma, congiunta «alla più grande massa di lavoro fruttifero».

Il conflitto italo-turco

Da Tripoli.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 4 (ore 20,5).— Alcuni giornali prendendo pretesto dalla attuale sosta nelle operazioni militari pubblicano notizie assolutamente inesatte sulle condizioni della salute del gen. Caneva, e le dicono non buone.

Vi posso assicurare che il Governatore sta benissimo e tanto ieri che oggi l'ho incontrato due volte, in mezzo alle truppe, che aveva visitato, negli accampamenti.

Molti cittadini e buon numero di militari hanno, nel pomeriggio, visitato il tradizionale Sepolcro, riccamente preparato nella Chiesa dei padri Francescani.

Masciali.

***

TRIPOLI, 4.— (*Ufficiale*). Nessuna novità a Tripoli e ad Homs.

E' confermata la morte del dottor Duikstein e la malattia di altri cinque membri della Croce Rossa tedesca per infezione di tifo, persistente nel campo nemico.

Dalla Cirenaica

BENGASI, 4.— (*Ufficiale*). Nulla di nuovo. Sono confermate le perdite nemiche nel la giornata di ieri in oltre un centinaio tra morti e feriti. Mare agitato impedisce gli sbarchi.

DERNA, 4.— (*Ufficiale*) Nessuna novità.

Truppe e situazione militare in Libia

La più perfetta confidenza, il rispetto, l'affezione intensa per i loro superiori, e onorano il soldato, sono altresì una prova dell'elevato carattere dei nostri ufficiali ai quali esso si sente indissolubilmente legato.

Egli comprende che sono stati essi a svolgere in lui i germi di quel valore e di quella mirabile energia, di cui dà prova.

Crede egli perma alla patria lontana ed alla sua famiglia, ma sicuro del consentimento del paese e conscio che l'onore d'Italia gli è affidato - sente altamente che paese e famglia sono coi loro cuori e col loro affetto insieme a lui sopra i lidi della Sirti.

Lo slancio negli assalti alla baionetta, di cui gli arabi hanno un vero terrore, prova come il nostrosoldato è tanto valoroso in campo aperto, quanto nelle imprendibili trincee che ha saputo costruire.

Il Comando, che apprezza il valore delle truppe, opera veramente con avveduta coscienza nell'eseguire il suo piano d'occupazione *senza precipitose decisioni e senza spavalde avanzate intempestive in terreno insidioso*, lontano dalla base d'operazione e per le quali sono necessarie anzitutto quelle vie e quei lavori che si stanno compiendo. Migliorate le strade, assicurato il rifornimento si procederà innanzi con maggior energia, con esito sicuro.

Ogni giorno che passa il nemico sofferente, affamato - e lo provano i cadaveri arabi isceletetriti - perde prestigio e consistenza, e sarebbe opera insana esporre i nostri prodi senza utilità contro un nemico moltissimo nel piano arenoso, protetto dalle dune, pratico del luogo, mentre ogni nostra pedente avanzata fatta a tempo e luogo ottiene l'effetto di disgregarlo e distruggerlo, gradatamente, diminuendolo assai più che con le aspre battaglie in luoghi a lui favorevoli, fino a che la preparazione militare sia completa e permetta di annientarlo.

Si tratta di un nemico che non teme la morte, anche per le sofferenze che prova, dappoichè l'arabo percepisce un pugno d'orzo algiornoo 45 centesimi (un buzaino) e tale è la sua miseria che ormai si batte per non morire di fame.

Il blocco e la pazienza avranno ben presto ragione di lui: il blocco che deve essere rigoroso e tale da costringere gli arabi - come spesso avviene - a disertare dal campo turco per recare a noi i fucili e le munizioni e per tornare all'ovil abbondanza.

In una guerra di questo genere chi è sul luogo e chi ha la responsabilità militare, sussidiata da un alta cultura e dalla conoscenza dei pericoli da superare, deve unicamente avere il diritto di disporre ed organizzare ogni azione guerresca.

Gli ostacoli e le difficoltà, gli agguati, la temerarietà delle azioni non possono venire valutati da chi è lontano. Non ricadiamo in antichi errori.

Ricordiamolo.

Inoltre, come tutta la patria è concorde e gli italiani palpitano con un cuor solo per i gloriosi combattenti di Libia, nessuno porti fra di essi — specialmente tra i capi — il lievito delle gare, delle premineze e delle suscettibilità che tanto nocquero in in altri tempi al valore italico. Si proceda con sincerità e disciplina.

E' a Tripoli che la guerra si deve fare, è da Tripoli che si deve provvedere a comandare per aver ragione del nemico.

Altrettanto si dica per la Cirenaica. E' degli uomini di guerra e da chi ha il carico di essa che tutto deve essere diretto, e non già da critici improvvisati e da impazienti sia pur saggi, strateghi da tavolo lontani dal campo, o da chi sulla arrischia — tranne illbene del paese — consigliando atti temerari ed immaturi.

Questo è il mio pensiero e senza reticenze — come senza presunzione — lo esprimo chiaramente ammirando la freddezza militare, calcolatrice, esatta e chiaroveggente del generale Caneva e dei molti suoi valorosi collaboratori che sono alla testa dei vari corpi

Nessuna impazienza quindi e la vittoria sarà completa e decisiva, quando meno i lontani l'attenderanno e quanto meglio sarà predisposta dai vicini al luogo d'azione.

Per la Cirenaica non ho da variare in alcun modo i concetti che ho espresso relativamente alla Tripolitania.

Dopo aver conosciuto sul campo quelle truppe che già stimavamo e che erano oggetto della nostra sincera stima non parrebbe un'offesa il dubitare della vittoria.

Deputato **V. Cottafavi.**

Da Derna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

DERNA 20 - Derna, da pochi mesi italiana, sente già il soffio vivificatore della nuova vita civile.

Benchè sì dia grandissimo sviluppo ai lavori di fortificazione, di costruzioni di baraccamenti per le truppe e per immagazzinare le dotazioni di guerra, e i rifornimenti, pure non si trascura la parte edilizia ed igienica.

La piccola città bianca delle costruzioni rettangolari, una volta assai lurida, e la piccola, ma rigogliosa, magnifica casi di giorno in giorno acquistano in bellezza e progredisconо in civiltà.

Tutto lascia intravedere una vita intensa di lavoro agricolo e nello stesso tempo di calma e di civiltà.

Derna sorge in mezzo all'oasi; è tutta circondata di palmisi, aranceti, fichi d'india, banane ed altre piante da frutta esotiche: è vicinissima al mare il quale ne lambisce le pendici a nord. Così, mentre Derna gode la vita, il profumo, l'ombra delle piante secolari, ha il mare che l'accarezza e rinfresca. Nel periodo invernale sono molesti e solamente i venti.

Derna non è un porto di mare, anzi non ne possiede affatto. Quando il mare non è calmo, non è possibile sbarcare.

Tuttavia non sembra sia facile risolvere il problema portuale, poichèsi è già calcolato che costituire un porto costerebbe circa trenta milioni, spesa che non sarebbe compensata dall'importanza del traffico che il porto stesso potrebbe avere. Si potrebbe provvedere per un semplice approdo: ma pur ci vorrebbe una decina di milioni.

***

Per un'estensione di 2 chilom. Derna è circondata dall'oasi. Dove questa finisce cominciano i pianori, di natura arenaria, dalle sponde aspre, difficili, di scarsa vegetazione e di limitata coltura. Noi potremo coltivarvi la vite.

Al di là dei pianori il terreno a tenui pieghe va degradando sino al deserto. E' in quest'amplissima zona di terreno che potranno sorgere le nostre grandi colonie.

Il suolo, benchè lasciato nel più completo abbandono, è ricoperto di vegetazione. La terra è rossa, argillosa, ricca di sali, fertilissima. Con una coltivazione anche primitiva si potranno ottenere raccolti maravigliosi.

Il clima è salubertimo, non suscettibile di grandi sbalzi: ha della collina e del mare. Onde questo suolo sembra proprio un'appendice della terra italiana.

***

Della guerra ho poco da dirvi, avendo già parlato il telegrafo. Qui, come in tutti gli altri punti occupati, emerge il magnifico valore dei nostri soldati. Però qui la lotta è stata e forse sarà ancora più aspra e i nostri hanno fatto miracoli di eroismo e di abnegazione.

Se tutti rispettassero la neutralità scrupolosamente, la guerra finirebbe prestissimo. Forse sarebbe già finita per esaurimento del nemico. Se i turco-arabi, invece continueranno a ricevere sempre aiuti in vettovaglie, armi, munizioni, danaro. la guerra potrà durare a lungo.

Figuratevi che nel campo nemico si è così provvisti di danaro, da aver potuto aumentare le paghe dei beduini assoldati.

***

Anche qui come nelle altre città da noi occupate furono arrolati gl'indigeni per la formazione dei primi nuclei di truppe coloniali. Ma per ora non abbiamo sotto le armi che dei sudanesi.

Vero è che le domande per arruolamento presentate al comando ammontarono, nella sola Derna, a seicento, ma si dovettero - almeno per ora - scartare gli arabi perchè quelli che si offrivano non davano garanzia sufficiente di fedeltà.

Del resto l'arabo delle città è pigro; è un essere apatico, contemplativo, che ama stare delle intere giornate accoccolato per terra con la sigaretta fra le labbra. Quelli dell'interno, tanto in Tripolitania quanto in Cirenaica, sono più laboriosi, più combattivi e forse più leali. Solo fra la gente dell'interno si potranno avere — ma naturalmente, a guerra finita — delle solide truppe indigene a somiglianza di quelle francesi.

***

Oggi sono stato al porto ed ho potuto costatare come gl'indigeni da noi assoldati per lo scarico delle merci dalle navi al porto rendono assai poco per la mercede che percepiscono.

Tipi strani per la loro indolenza, come per la loro taciturnità, sono vere sfingi.

Difficilmente si può cogliere il loro pensiero, il loro stato d'animo; il loro sguardo non è spesso rassicurante. Benchè sieno molto curiosi e tutto ciò che abbia parvenza di novità li attiri, si limitano a sorridere, a scambiare qualche parola, ma giammai si entusiasmano, nè cercano conoscere più completamente l'oggetto della loro curiosità od ammirazione.

Sono gelosissimi della loro casa e delle loro donne. E' questo tutto il loro patriottismo, ed il loro fanatismo religioso.

In seguito ad invito, ho potuto penetrare in alcune abitazioni. Quale squallore, quanto sudiciume! Non posseggono nè tavoli, nè letti, nè sedie. Dormono sopra stuoie distese sulla nuda terra, e i più fortunati sopra sacconi imbottiti di foglie di palma e posati sopra delle impalcature di legno.

Mangiano erbe, datteri, banane. Sono amanti dell'ozio e dell'aglio, dei fiori e dei profumi ma punto dell'acqua.

***

I nostri bravi soldati dimostrano grande rispetto alle consuetudini locali e non si può certo addebitar loro qualsiasi mancanza di riguardo alle donne e ai sentimenti religiosi degli abitanti.

Il nostro soldato è buono e paziente come instancabile lavoratore e valoroso, resistente combattente.

Qui la popolazione non può dirsi tutta fedele e sicura: dalla parte del deserto il nemico si tiene all'erta. Più lontano gli cgizi lo riforniscono. Ma noi prontie vigili, forti della coscienza della nostra missione, e del valore dei nostri soldati, tiriamo dritto con il fatidico motto: «Avanti, sempre avanti Savoia.»

ARMI ED ARMATI

Il salvataggio dei sottomarini

(S) **Parigi**, 5 — Il *Journal* ha da Cherbourg: Il problema del sollevamento dei sottomarini (vedi *Popolo Romano* di ieri) sarebbe risolto in seguito alle esperienze fatte ieri a Cherbourg. Il sistema consisterebbe nell'agganciare sul bastimento affondato dei palloni di tela impermeabile resistentissima, circondati da fili di acciaio. Nei palloni si introdurrebbe del gas idrogeno e mano mano che si eseguisce l'operazione, la forza ascensionale dei palloni solleverebbe il bastimento affondato che risalirebbe alla superficie.

Il ministero della marina è stato informato che le esperienze di ieri sono state soddisfacenti. Nello stesso tempo che avevano luogo tali esperimenti si provava una nuova campana per sottomarini, che permette a questi ultimi ed alle navi della squadra di scambiare segnali fonici in mare.

Il diario della guerra (1)

Settembre

Deliberato nel giorno 26 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e 11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di vive forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a continuare dal 10.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giornale 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli; si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e cannate della costa araba.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidie e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk. il 7 il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l'1, 14, 20 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meks. e Ghibbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. — Bombardamenti costa araba.

24. — Affondamento navi turchesi in Beirut.

3, 5, 7, 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk.

2, 22. — Avviaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. — Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5. — Avviaglie a Gargaresc.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2 e 16. — Attacchi a Gargaresc.

10. — Attacco ad Ain Zara.

5-6. — Violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; il 9 violentissimo combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18, 29 avviaglie a Derna.

11. — Violento attacco; 29 e 31 avviaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardano la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara; si costituisce la banda del Gariani si riconosce la baia della Bomba.

Aprile

1. — Avviaglie notturne ad Ain Zara Tiri per disturbare i lavori del nuovo forte a Tobruk.

2 — Due torpediniere italiane catturano al largo della coste siciliane, il piroscafo Elpis con contrabando di guerra.

Il vapore inglese Woodcok è condotto a Mastaua per visita . Si rinnova il tentativo di disturbare i lavori a Tobruk.

3. — Incendio di una ridotta del Mergheb.

Si respingono beduini che tentano disturbare lavori su terreno proteggiante e l'oasi di Suani Osman a Bengasi.

Nota - Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può richiere all'amministrazione i numeri: 274 - 293 - 315 - 331 - 335 - 340 - 353 - 355 - del 1911 ed i numeri 1 - 28 - 30 - 52 - 84 - 93 del l'anno in corso.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La cappella espiatoria di Monza. — Raffaello Nardini Saladini. -- Editore Istituto italiano d'arti grafiche – Bergamo.

E' una monografia del sacro monumento commemorativo che, concepito dal genio di Giuseppe Sacconi, fu costruito sotto la direzione, in parte anche creatrice, di Guido Cirilli.

Con la guida di settantasei nitide illustrazioni che riproducono pianta, prospetti, sezioni e particolari della magnifica opera di pietà e di bellezza, il giovine scrittore ne indica la genesi e la storia e con sobrio ed efficace stile ne mette in luce i singolari pregi artistici.

***

I musicisti italiani contemporanei (*Giovanni Spaventa*) – Alberto De Angelis. Fratelli Bocca Editori.

Il giovine scrittore già favorevolmente noto per un pregevole bozzetto biografico su Francesco Liszt, dà oggi, in breve opuscolo, interessanti notizie dell'opera artistica dell'esimio musicista romano che del maestro straniero può dirsi più che allievo, continuatore.

L'autore si propone di aggiungere altri lavori alla collana così felicemente iniziata e gli amanti dell'arte glie ne saranno grati.

***

Striges. — Alberto Bacchi della Lega. -- Casa editrice S. Lapi – Città di Castello.

Il volumetto *Strigis* e deve considerarsi come il complemento indispensabile dell'opera dello stesso autore *Caccie e costumi degli uccelli silvani*, che ebbe il plauso di eminenti letterati quali il Martini, il Pascoli e il Guerrini

Come le *Striges* sono i nemici maggiori dell'uccelatore, per l'ora, per il modo, per la ferocità dei loro assalti, così questo opuscolo, che scopre le iniquità di tutta razza, è il guardiano, per così dire, la sentinella dei roccoli e dei paretai, il protettore, il predecessore delle *Caccie e Costumi* a cui faccia buon viso quel la parte di pubblico che dei nostri giuochi e successi venatorii ancor s'interessa. Il libro è scritto con stile piano e disinvolto, e però troverà la più lieta accoglienza presso tutte le persone colte, come già il volume maggiore.

***

Edizioni Hoepli.— Fra le ultime pubblicazioni curate con la consueta signorilità dalla Casa Hoepli, rileviamo la *Storia della pedagogia* di a A. Morgana, con prefazione di A. Stratico; *Fisica medica* del prof. C. P. Goggia; *Azione dell'elettricità sulla vegetazione e sui prodotti dell'industria agraria*, studi interessanti adorni di numerose illustrazioni, i quali arricchiscono la già tanto completa serie dei Manuali Hoepli.

Pure interessanti opere sono la *Grammatica* di G. Frisoni, che oltre a un dizionario e ad Esercizi pratici della lingua catalana con introduzione sugli idiomi parlati nella peninola iberica contiene una raccolta di 300 proverbi e la chiave dei temi per l'apprendimento autodidattico, nonchè *Per l'estatore o per il contestatore* del dott. prof. Carlo Labus concernente i principi di fisiologia e fisiologia patologica della voce, del l'estatica e dell'igiene vocale.

***

La costituzione inglese nell' ultimo secolo e la crisi recente— Die englische Verfassung seit 100 Jahren und die gegenwärtige Krise — Prof. Dott. Walter Parow Berlino 1911— Casa editrice Puttkammer e Muehlbrecht.

La grande crisi costituzionale inglese degli ultimi tre anni ha indotto il prof. Parow di Berlino, uno dei più noti dimpopoli di Gneist sul terreno del diritto costituzionale ad illustrare brevemente un secolo di storia costituzionale inglese. In appena duecento pagine dense, serrate, ci presenta la straricca materia, perchè conscio dello scopo del libro, che deve servire di base storica al lettore degli avvenimenti moderni si limita allo strettamente necessario.

La prima parte tratta in sei capitoli la storia della democratizzazione della Camera dei Comuni dalla prima riforma del 1832 attraverso le riforme del 1867 e del 1884 fino a quell' anno 1905, che col voto del Lord contro il bilancio iniziò l' ultima lotta.

La seconda parte dà in sette capitoli una descrizione minuziosa degli avvenimenti parlamentari inglesi dal 1905 al 1911 tanto da essere un vero manuale del Parlamento inglese nelle ultime tre Legislature.

Ecco perchè la detta pubblicazione tedesca si può vivamente raccomandare.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta Ufficiale del 5, contiene:

Legge e decreti: Legge n. 214 con la quale viene data esecuzione all'accordo italo-francese per la protezione dei giovani operai italiani in Francia e dei giovani operai francesi in Italia — Legge n. 232 con la quale vengono autorizzate le spese dipendenti dalla spedizione in Tripolitania ed in Cirenaica — n. 233 che converte in legge alcuni Regi decreti coi quali furono autorizzati aumenti al fondo di cassa delle spese impreviste per l'esercizio finanziario 1911-912 — Legge n. 234 che approva le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-911 — Legge n. 235 che approva lo stato di previsione dell'entrata e della spesa della colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1911-912 Legge n. 236 che approva le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1910-911 — Legge numero 237 che approva lo stato di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia eritrea per l'esercizio finanziario 1911-912 — R. decreto che classifica un tratto di strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cosenza — Decreto ministeriale per l'accettazione alla pari in timbrato di tutti delle cartelle del credito fondiario del Banco di Napoli — Ministero delle poste e del telegrafi: Avviso — Ministero del tesoro: Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche d'intestazione — Perdita di certificati — Smarrimento di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio — Ispettorato generale del commercio: Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 5 (ore 11) - Stamane in seguito a mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore, venivano arrestati l'orefice Michele Boraschi di anni 59, e un suo figliuolo ventenne, che si trovava attualmente ricoverato in una casa di salute. Le ragioni che due arresti vanno ricercate in una denuncia pervenuta giorni or sono dai parenti di certo Sardi che fu padrino del figlio del Boraschi.

I nepoti del Sardi avendo rilevato dai giornali che il Boraschi aveva denunziato la scomparsa del figlio con 8000 mila lire, impressionati, riferirono la cosa allo zio, il quale narrò che il giovane Boraschi lo aveva indotto a consegnargli tutti i titoli che possedeva per depositarli in un cassone di sicurezza e sottrarli così alla eventualità di un furto. Sorse così il sospetto che i Boraschi, padre e figlio, si siano impadroniti dei titoli che sono costituiti da L. 120.000 in rendita italiana, 6000 lire in azioni delle ferrovie sarde, un libretto di risparmio con 50.000 lire e un altro libretto di 45.000 lire.

L'autorità giudiziaria fece eseguire una perquisizione presso la Società Bancaria, dove il giovane Bonaschi aveva dichiarato di aver depositato la cassetta coi titoli. La cassetta infatti c'era, ma conteneva solamente un certificato di rendita del valore di 400 lire.

Le indagini continuano.

Milano, 5 *ore 20*: Oggi il prefetto sen. Panizzardi ha ricevuto dal banchiere Ludovico cav. Mazzotti Piancinelli la somma di L. 20.000 per l'acquisto di un arreoplano di ultimo ali'avviato.

Italia Centrale.

Bologna 5 — Le cadizioni di ... Lite di Giovanni Pascoli si sono improvvisamente aggravate così da destare le più serie ampressioni. I medici curanti prof. Silvagni. Bianchini, Nudi e Lamazzi non nascondono il pericolo di una catastrofe.

Perugia, 5: Si ha da Cascia che nella frazione di Poggiodomo crollava ieri improvvisamente la casa dell'ex-sindaco Achille Laurenzi, seppellendo sotto i rotti bambini, tre dei quali, figli del procaccia postale Cesare Pierlorenzi, stavano trastullandosi nel cortile ed uno, figlio del Laurenti, dormiva nella sua culla nell'interno. Si precedette subito all'opera di salvataggio. Due dei bambini del Pierlorenzi e quello del Laurenti furono estratti ancora vivi, benchè con gravi contusioni. Si spera di salvarli. Il quarto, figlio del Pierlorenzi di nome Amedeo, ebbe la testa orribilmente schiacciata.

Firenze, 5 (ore 24) - Stasera un automobile, sullo stradale di Varlungo, per evitare un carretto, sterrava violentemente, andando ad urtare contro un albero. Lo *chauffeur*, tale Tenconi, e due viaggiatori che si trovavano nella vettura furono sbalzati al suolo. Il Tenconi e uno dei viaggiatori riportarono gravi contusioni e furono trasportati all'ospedale. L'altro viaggiatore rimase illeso.

Italia Meridionale)

Napoli, 4 ore 18.30 (*consegnato per errore dell'ufficio di spedizione alle ore* 11.30 *del giorno* 5. — Il presso scandalo, del quale l'odierno *Mattino* dà notizia, è dichiarato da questo Prefetto del tutto inussistente; l'inchiesta compiuta da un funzionario superiore del Ministero qui espressamente inviato, in seguito a denuncia anonima, avendo assodato un assenza irregolarità nessuna vendita di indebite per pubblici lavori. E' escluso anche che denuncie siano state fatte all'autorità giudiziaria.

— Questo circolo aereonautico ha iniziato una sottoscrizione per offrire un velivolo all'esercito.

Napoli, 5 (ore 11). — Ieri sera un grosso pezzo di cornicione della Chiesa di San Domenico Soriano in piazza Dante, crollava improvvisamente investendo un gruppo di visitatori. Immediatamente si procedette all'opera di salvataggio. La bambina di sette anni Maria Borea venne trovata in gravissime condizioni e fu trasportata morente all'ospedale: rimasero pure gravemente feriti lo studente Agostino Finizio, il cocchiere Luigi Marrucchelli e tale Maria Spinelli. Altri se la cavarono con leggiere contusioni. Nella folla che in quell'ora si addensava nella piazza, fu grandissimo il panico. Fortunatamente il pronto accorrere delle guardie valse a sfondurre la calma. Sul luogo si recarono le Autorità. La chiesa fu immediatamente chiusa. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

Provincia Romana

Palermo, 5: Antonina Motisi di anni 80 che viveva facendo la fattucchiera, fu trovata assassinata a colpi di sauré, nella sua casetta con giardino in piazza Parrasi. Fu arrestato il nipote Nicola Pecore.

— I ladri hanno svaligiato un magazzino di essenze di agrumi, rubando essenze finissime, denari ed altri oggetti pel valore di Lire 16.000.

Benevento, 5: Dalla vicina borgata di Floriina giunse notizia di un efferato delitto. Il possidente quarantenne Giammaria Marconi era stanotte immerso nel sonno quando fu svegliato da un improvviso rumore. Accese un lume vide uno sconosciuto, che, penetrato nella sua stanza da letto, si accingeva a forzare il cassetto dello scrigno. Il Marconi, gridò al soccorso, ma lo sconosciuto, afferrata una scure che si trovava in un angolo, gli si lanciò addosso e lo colpì alla testa con tanta violenza da fracassargliela.

Compiuto il delitto, l'assassino svaligiò la casa e quindi si diede alla fuga. L'Autorità ha iniziato indagini per scoprire l'assassino.

Nelle Isole

Civitavecchia, 5 — Stamane il frate carcerato dei PP. Cappuccini Bocci Francesco, mentre tornava al convento dopo aver compiuto l'usato giro in mutto, per un improvviso sbalzo del veicolo veniva sbalzato al suolo. Una ruota del carro gli passò sulla testa producendogli commozione cerebrale. Il povero frate fu trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

— Per dispiaceri amorosi tale Rosa Berlini ingoiava stamane due pastiche di sublimato. Le pronte cure mediche valsero a metterla fuori di pericolo.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 6, con le sotto-indicate stazioni:

Persia, Sindaco, Siena, e S. *Anna*, con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Marsala; *Città di Catania*, con S. Giuliano di Trapani e Tenarto — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto — *Schlesuig*, con Forte Spurla — *Egypt, Ophir e Balour*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Heinrich*. con Forte Spurla. Taranto, e S. Maria di Leuca — *Pannonia*, con Venezia. Monte Cappucini e Vieti — *Alice* (Austro-Americana), con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale;

Esposizioni e Congressi

Per la protezione dei passaggi.

(S) **Stuttgart**, 5 — Ad iniziativa del *Rund Heimatschutz*, sarà qui tenuto dal 12 al 15 giugno il secondo Congresso Internazionale p r la protezione dei paesaggi.

Saranno comparati i provvedimenti legislativi finora adottati dalle nazioni civili, si terranno conferenze illustrative dai delegati svizzeri, francesi, svedesi e belgi; si faranno escursioni a Tubinga ed altri luoghi pittoreschi celebri e si pittureranno i provvedimenti da adottare contro l'ignobile e spudorata *réclame* ed in difesa dell'avifauna europea minacciata di sterminio.

La Presidenza ha rivolto calda preghiera all'on. Credaro di volere delegare al Congresso internazionale di Stuttgart un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, considerato che l'Italia è il paese più importante anche per la bellezza e la nobiltà dei suoi paesaggi.

Drammi di terra e di mare

Temposta di neve nella Galizia

(S) **Vienna**, 5 —) giornali annunciano che violenti tempeste di neve hanno prodotto in questi ultimi giorni enormi danni nella Galizia Orientale.

Numerose linee telegrafiche e telefoniche sono distrutte. Si verificano molti ritardi ferroviari e i treni merci sono quasi completamente soppressi.

La città di Leopoli è quasi isolata. L'accumularsi della neve impedisce la circolazione nelle vie; tutti i fili telegrafici e telefonici si sono rotti a causa del peso della neve.

Una piena del Mississipi.

New York, 5. — Secondo un telegramma da Saint Louis, il Mississipi segna 30 piedi e 6 pollici, cioè 6 pollici sopra il livello indicato come pericoloso, e continua ad aumentare rapidamente.

Non restano che poche probabilità di salvare Cairo, località di 15.000 abitanti, dalla piena, aggravata dalla rottura delle dighe.

Massime, Pareri, Disposizioni

Commissario prefettizio presso un O. P. - Compenso

Il Commissario prefettizio incaricato (in caso di scioglimento o di sospensione) della temporanea gestione di un'Opera pia, ha diritto, quando abbia prestata per un determinato tempo l'opera sua, ad essere indennizzato; e ciò sia per il disposto degli articoli 47, 48, 50 della legge 17 luglio 1890, n. 91 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891, sia per il principio generale che ogni opera compiuta per speciale incarico deve essere compensata, quale che ne sia stato il risultato.

Non può dal presso risultato negativo della missione dedursi non avere il Commissario diritto ad alcun compenso. (Parere Cons. Stato, Sez. P. 19 ottobre 1911 — Torre S. Susanna, Congregazione di Carità).

Inabili al lavoro - Domicilio di soccorso - Registri dello nascite

Un'ordinanza dell'Intendenza che contiene partite di spese per inabili al lavoro relative a varii anni, alcune già impugnate con ricorso respinto dalla G. P. A., può costituire un giudicato per queste, non già per le altre, relative ad altri esercizi.

Ove Parroci non abbiano registrati delle nascite tenuti dal Comune, ben valgono quelli tenuti dalle autorità ecclesiastiche.

Dec. 5ª Sez. Cons. Stato 10 novembre 1911 — Comune di Pellezzano c. Ministero Tesoro.

Confraternite - Trasformazione - Oneri di culto.

La V Sezione è competente a conoscere in sede di ricorso nuova concentramenti o trasformazioni di Istituzioni pubbliche di beneficenza o Confraternite la questione della natura giuridica di un ente morale, di cui la personalità giuridica sia incontroversa.

Invece essa è incompetente a decidere dell'esistenza di diritti di proprietà, usufrutto, giuspatronato di altri enti o persone fisiche sui beni delle istituzioni da trasformarsi o concentrarsi.

E' nullo per indeterminatezza un decreto di trasformazione di una Confraternita che non si riservi di provvedere sovra gli oneri di culto della medesima.

Ne la V Sezione può completare tale decreto risolvendo le questioni riservate, perchè la competenza di merito della Sezione stessa, se implica la facoltà di modificare un provvedimento esistente, non importa quella di emettere provvedimenti in luogo della amministrazione attiva.

(Dec. V. Sez. Cons. Stato, 17 marzo 1911, est. Carbonelli — *Confraternita del SS. Rosario in Parma c. Min. Int.*).

Confraternite - Erezione in Ente morale - Trasformazione.

La V. Sezione è competente a conoscere in sede di ricorso su concentramenti o trasformazioni di istituzioni di beneficenza o Confraternite, non solo della natura giuridica, pubblica o privata, di beneficenza o culto, ecc., di un ente pacificamente riconosciuto come persona giuridica, ma anche dell'esistenza, o meno, della personalità giuridica stessa.

Una associazione avente scopi uguali a quelli de la Confraternita non ha personalità giuridica e non è soggetta a trasformazione e concentramento, ove, in difetto di espressa erezione in ente morale, non abbia il possesso di stato di tale qualità: desumendosi tale possesso dalle tavole di fondazione della tutela o vigilanza dello Stato, dall'esercizio o godimento di diritti, specie patrimoniali inerenti alla personalità.

(Dec. V Sez. Cons. Stato, 3 marzo 1911, est. Bezzati — *Pia Unione di Gesù e Maria in Parma c. Min. Int.*).

Legato di beneficenza - Erezione in Ente morale - Nullità del legato.

Qualora alla disposizione di un legato di beneficenza di cui si chiedesi l'erezione in ente morale secondo le leggi vigenti, sia seguita altra disposizione codicillare in contrasto col vigente diritto pubblico e perciò (art. 103 della legge 1890) di nessun effetto (nella specie la sottoposizione della Confraternita alla giurisdizione vescovile) non può eccepirsi, per effetto della nullità del codicillo, la nullità del legato.

Epperò è ben respingere l'opposizione al riconoscimento del legato in ente morale.

(Parere Cons. Stato., Sez. Int. 5 agosto 1911. — *Confraternita della Misericordia in Bologna*). e

Opere pie - Regolamento interno - Impiegati - Provvedimenti disciplinari - Constatazione degli addebiti.

E illegittima la punizione disciplinare inflitta a un impiegato (ragioniere) di un'Opera pia per mancanze non previste nel regolamento di servizio interno dell'opera stessa (nella specie, per non aver proposto le riforme necessarie al regolamento del servizio.).

E' del pari illegittima la punizione inflitta senza la contestazione e constatazione degli addebiti e la constatazione non può dirsi avvenuta pel solo fatto che detti addebiti furono rilevati nella relazione di una inchiesta, quando dagli atti stessi risultino non provati o smentiti.

(Dec. 5 Sez. Cons. Stato, 10 febbraio 1911, est. Bonino — *Pegano c. Opera pia Busacca*).

Frazione — Azione contro altra frazione — Nomina della Commissione di rappresentanza da parte della G. P. A.

A norma dell'art. 129 della legge com. e provinciale l'autorizzazione alla frazione d'un Comune di intentare azione contro un'altra frazione non può essere data che sopra l'istanza di un *decimo almeno* degli elettori appartenenti a quella frazione.

Merita quindi di essere annullata la decisione della G. P. A. emessa su istanza di elettori in numero inferiore al decimo richiesto dalla legge.

Parere Cons. Stato, Sez. P., 26 genn. 1912 — *Comune di Isola del Gran asso*.

Frazioni com. — Interesse di una frazione — Ricorso di un cittadino — Autorizzazione della G. P. A.

E' irricevibile il ricorso alla IV Sezione predotto in forma di ricorso popolare da un cittadino senza interesse proprio, nell'interesse di una frazione di Comune se non è autorizzato dalla G. P. A.

Dec. 4ª Sez. Cons. Stato 7. luglio 1911 est. Corno. —*Lazzeretti c. Ministero dei lavori pubblici.*

Sindaco — Ordinanza in base all'art. 151 della legge comunale — Impedimento di fabbricare — Urgenza.

E' illegittima l'ordinanza sindacale che impedisce al privato di fabbricare sul suolo proprio, quando questi non contravenga a regolamenti di edilizia, e d'igiene e non concorrono gli estremi d'urgenza necessari a giustificare il provvedimento.

Qualora il suolo del privato occorra al Comune per adibirlo ad uso pubblico, deve seguirsi il procedimento indicato dalla legge sull'espropriazione per pubblica utilità.

A giustificare la cennata ordinanza non basta addurre la minaccia di commosse popolari, perchè la facoltà stra ordinaria, concessa ai sindaci dall'art. 151 della legge comunale e provinciale può essere bene esercitata anche in caso di grave e imminente pericolo alla pubblica incolumità; ma occorre che il pericolo derivi direttamente e materialmente dalla cosa e non da temuti fatti dell'uomo.

Quando non siano dimostrati gli estremi dell'urgenza, non può accogliersi la domanda di un sopraluogo. Dec. 5ª. Sez. Cons. Stato, 10 febbr. 1911, est. Boccali — *Comune di Avadee c. G. P. A. di Lecce.*

Deliberazioni com. — Provvedimenti definitivi — Vizio prefettizio — Regolamenti edilizi.

Le deliberazioni dei Consigli comunali, quando non siano soggette pel loro contenuto alla approvazione tutoria della G. P. A., costituiscono provvedimenti definitivi, impugnabili direttamente col ricorso alla IV Sezione, quand'anche non ancora munite del visto prefettizio.

Le potestà dei Comuni di regolare le costruzioni dei privati, in tutto ciò che riguarda l'allineamento dei fabbricati, non sussiste nè può essere esercitata, se non in quanto il Comune abbia approvato nelle forme legali il proprio regolamento edilizio, ed in questo si contengano le disposizioni che il Comune intende di applicare.

Dec. 4ª Sez. Cons. Stato, 12 settembre 1911, est. Vanni — *Zanchi c. Comune di Grottammare Adriatico.*

Ordini dei medici

In esecuzione della nuova legge, sono stati costituiti in varie provincie i consigli degli Ordini dei medici.

Ecco, dalle nostre perrenutoci direttamente, i risultati per ogni provincia:

Modena — *Pres.* prof. I. Nasi; *segretario* dott. De Andres, *tesoriere* dott. Stuffer; *consiglieri*: prof. Monaci, prof. Levi, dott. Palmieri, dott. Cerazini.

Lecce — *Presid.* dott. Fazzi, *consiglieri* dottori Carrieri. Vermazza, Libertini, Lucci, Pagliarolo, Jannelli.

Reggio E. — *Presid.* prof. G. Petrazzani, *segr.* dott. Camnani, *cassiere* dott. Giaroli, *consiglieri*: dottori Lusagnini, Pigandoli, Grasselli e Plankner.

Mantova — *Presid.* dott. Augusto Robitti, *segr.* dott. Orsi; *tesoriere* dott. Castelli; *consiglieri*: dott. Caccia, Crema, Gunstalla, Mombrini.

Siena — *Presid.* prof. A. Guzoni degli Ancarani, *segr.* dott. Bicchi; *tesoriere* prof. Simoncilli; *consiglieri*: prof. Romea, dott. Pieracchi, Domenici, prof. Andreucci.

***

L'assemblea generale dell'Ordine dei medici di Lecce nella sua prima adunanza deliberava un voto di plauso al presidente della Federazione prof. Guzzoni per l'assistenza per l'opera da lui spiegata a vantaggio dei sanitari.

TEATRI ed ARTE

Sala Bach. — Oggi, sabato 6, alle ore 16 si darà un grande concerto pergolesiano.

— Martedì 9, alle 16, il violinista Corrado Archibugi ed il pianista Antonio Traversi daranno un concerto svolgendo il seguente interessantissimo programma:

1. Schumann — *Sonata in la minore* (op. 105) per pianoforte e violino.
(*Con passione – allegretto – Vivo*).
2. Bustini — *Notturno* (op. 14 n. 1)
Bajardi — *Toccata* (op. 10) per pianoforte solo.
3. Sgambati — *a) Andante; b) Serenata napoletana*, per violino con accompagnamento di pianoforte.
4. Brahms — *Sonata in la magg.* (op. 100) per pianoforte e violino.
(*Allegro amabile – Andante tranquillo, Vivace – Allegretto grazioso*).

I premi sono i seguenti: sala L. 5; galleria L. 3.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 6 Aprile 1912 — S. Celestino papa
Leva il sole alle 5,48 — Tramonta alle 6,37.
Leva la luna alle 11,1 — Tramonta alle 7,31.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 aprile 1912 - Ore 16

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	0.0	coperto	Nizza	9.3	sereno
Ambur.	9.1	piovoso	Zurigo	2.3	3/4 cop.
Vienna	7.0	coperto	Costan.	2.2	3/4 cop.
Madrid	3.0	sereno	Malta	11.0	coperto
Parigi	8.0	3/4 cop.	Atene	10.6	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	VARIE	Temp. nelle 24 ore max.	min.
Genova	10.4	sereno		17.0	9.4
Torino	5.2	1/2 cop.	—	13.2	3.8
Milano	5.7	1/2 cop.	—	15.4	3.3
Venezia	6.8	sereno	calmo	10.9	5.6
Bologna	9.4	sereno	—	12.2	7.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.6	sereno	mosso	10.0	7.6
Firenze	4.8	sereno	—	12.0	4.4
Roma	5.8	sereno	—	13.7	4.4
Bari	6.8	3/4 cop.	l. mosso	11.0	8.2
Napoli	9.8	sereno	calmo	11.0	4.5
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	4.8	3/4 cop.	—	11.6	2.1
Palermo	6.6	1/2 cop.	m. agit.	13.8	5.6
Messina	8.8	piovoso	calmo	14.6	7.4
Cagliari	9.0	sereno	l. mosso	18.0	6.6

Probabilità: venti moderati settentrionali; cielo prevalentemente sereno; mare qua e là mosso.

a Roma.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 760,3 — Termom. centigr. massima 15,1 minima 4.3 — Umidità relativa 21 assoluta 2.38 - Vento a mezzodì S E — Stato del cielo: sereno.

Sciarada

Cresce sotterra il frutto del *primiero*.
Il mio *secondo* è re forte e temuto;
Il mondo tutto s'inchinò all'*intero*.
Possente ancora, ei paventò caduto.

Spiegazione del giuoco precedente:
Fra-gola — Fragola.

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 3 APRILE 1912.

Boggio Pompeo scultore – Magliacani Emilia
Conatti Ugo elettricista – Baldelli Erminia
Mazza Giovanni commesso – Fortini Maria Cassetta
Marsiglia Domenico studente – Gallonardi Adelina
Atenori Antonio ferroviere – Pettinelli Quintina
Acciarito Giuseppe magazziniere – Vancelli Maria
Corrado Domenico telefonista – Agnifili Crocifissa

MATRIMONI DEL 4 APRILE

Orazi Attilio calzolaio – Luciani Emma
Mataranzo Vincenzo agente di P. S. – Vola Lavinia
Campaiola Ugo cocchiere – Basili Erminia
Falcioni Giuseppe carrettiere – Montinelli Ernesta
Dolci Fortunato calzolaio – Giuliani Maria.
Franchi Giuseppe Falegname – Capozi Pia
Latini Pietro contadino – Lori Marta
Montani Leandro fornaio – Rossi Rina
Caccialanza Romeo commerciante – Polidori Ida

Natie Morti denunziati il giorno 2 e 3 Aprile 1911
Nati 73 – Morti 51 dei quali 14 sotto i 7 anni.

CONCORSI

Occhioni Carlo di Mario Roma 8 col
Mammucci Pietro Cesare Roma 19 col
Boccia Alberto di Pasquale Roma 11 col
Verdecchi Pietro fu Giov. Batt. Ripatransone 60 cop.
Farotti Augusto fu Marco Albano Laziale 78 cent.rol
Graziani Antonio fu Giovanni Sgurgola 64 bracc.no
Berardi Innocenza fu Pietro Guaido Tadino 87red
Raimondi
Papa Anna di Giovanni Potenza 25 insegn. nub
Moloni Augusta di Giuseppe Montepordo 30 con
Fraternali
Jacomelli Uberto fu Raimondo Pistoia 59 inserv. cab
Rho Cristina fu Antonio Romanengo 49 religab
Soloni Geltrude fu Costantino Segni 30 ved Segni
Costa Giacchino fu Raffaele Poma 69 negoziante ved
Grispi Maria fu Nicola Roma 81 pensionato
Bianchi Luigi fu Bartolo Mestre 64 prefetto col
Marcovaldi Francesco fu Domenico Roma 81 usc.ved
Rambaldi Adelaide fu Antonio Firenze 32 con Rondinella
Palmerini Achille fu Giovan. Batt. Viterbo 66 prof.ved
Ottolina Carolina fu Giov. Batt. Monza 77 con Merli
De Cupis Achille fu Paolo Alcano 69 impiegato con Annibali
Pettrich Elena fu Ferdinando. S. U. America 69 nub
Di Campello Evandro fu Solone Spoleto 77 pen.rus
Cancelli Eugenio fu Settimio Roma 59 tipografo.re
Fumasoni Alessandro fu Giovanni Roma 62 vett. con
Lucarini Nicola fu Antonio Roma Bracciano
Faraone Luigi fu Giovanni S. Minato 43 guard.
Golio Giovanni fu Carlo Milano 68 carrozziere ved
Maggi Stefano fu Antonio Roma 43 mat.ras.con
Di Cola Giuseppe fu Felice Rocca di Botte 35 mur.con
Rezzonini Fausto di Amedeo Orte 11
Bernardini Amalia fu Domenico Palombara 43 con Luciani
Picchi Vittorio di Domenico Roma 29 calzolaio sol
Morga Candida fu Fiuseppe Cori 75 con
Colantoni Angela fu Angelo Roma 70 dom. nub
Ragaini Teresa fu Angelo Stacciola 68 con Olira
Sbardella Filippo fu Biagio Capranica Prenestina 25 cont. con
Casadei Adolfi fu Lorenzo Roma 21 falegname

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Napoli – *R. Arsenale* – 15 aprile – Vendita di tonnellate 1500 di ferro ed acciaio in ritagli – L. 84.430 in tre lotti.

Castellamare di Stabia – *Municipio* – 15 aprile – Consolidamento e miglioramento del palazzo dell'Intendenza di finanza – L. 46.326.

Castellamare di Stabia – *Municipio* – 15 aprile – Costruzione edificio scolastico – L. 87.400.

Casoria Villa Tagliamonte – *Municipio* – 15 aprile – Costruzione edificio scolastico – L. 117.262.

Pisa – *R. Ispettori riuniti* – 15 aprile – Costruzione di un edificio ad uso della clinica medica di un padiglione di isolamento di un capannone per le caldaie a vapore – L. 204.094

Cittadella d'Agliano – *Municipio* – 15 aprile – Costruzione scuole stradale – L. 481.836.

Venezia – *Municipio* – 15 aprile – Concorso al posto di comandante dei vigili al fuoco.

Ministero Tesoro – 15 aprile – Concorso a 5 posti di assistente controllore per l'officina governativa di carte valori.

Taranto delle Stato – 30 aprile – Concorso a due posti di macchinista navale.

Ministero Istruzione – 30 aprile – Concorso al posto di professore di canto nel R. Conservatorio di musica di Parma.

Oro e argento e costo della vita

L'ARGENTO

Le statistiche relative alla produzione dell'argento — scrive P. Leroy Beaulieu nell'*Economiste Francais* — sono meno precise di quelle riferentisi alla produzione dell'oro.

Infatti, il metallo bianco, oltre ad essere prodotto in quantità molto superiore, è sovente un sottoprodotto delle miniere di rame e di piombo, onde una parte della produzione sfugge alle statistiche.

Inoltre, stante il suo minor valore in confronto all'oro, non si bada troppo ai calcoli minuziosi quando si tratta dell'argento.

Tuttavia si posseggono dati sufficienti per valutare con buona approssimazione la produzione la quale salirebbe nel 1911 a *once-troy* 223.796.000 contro 222.870.000 del 1910.

L'*once-troy* vale circa gr. 31.1; perciò la produzione del 1911 sarebbe di 6.950.000 Kg. circa.

L'aumento sull'anno precedente è quasi insignificante, onde la produzione dell'argento può considerarsi come nuovamente stazionaria mentre era andata costantemente aumentata durante 4 anni.

Però essere aumentata fortemente fino al 1893 la produzione variò di ben poco dal 1893 al 1906 Dal 1907 si osserva invece un brusco rialzo dovuto all'aumento del Messico e dell'Australia, e specialmente alla scoperta nell'Ontario dei ricchi giacimenti di cobalto che fanno ora del Canadà uno dei maggiori produttori di argento.

Così i principali paesi produttori sono in America: Stati Uniti, Messico, Canadà. Infatti più di 4/5 del metallo bianco proviene dal continente americano.

In Nord America furono 180 milioni di oncie sui 223 milioni ottenuti l'anno scorso nel mondo.

Nel Sud America dà circa 17 milioni di oncie e l'America Centrale più di 2 milioni.

Altrimenti 44 milioni l'Australia contribuisce per un buon metà; il rimanente proviene dal vecchio mondo.

La Germania, la Spagna e il Giappone estraggono qualche milioni di oncie ciascuno e gli altri paesi producono appena una mezza dozzina di milioni di oncie.

***

Circa l'avvenire dell'argento, Pierre Leroy-Beaulieu esterna le sue osservazioni dell'anno scorso.

Attualmente i corsi dell'argento dipendono dalle domande della Cina e dell'India. Questa si sviluppa ogni giorno più. Se la Cina entrerà risolutamente nella via del progresso, potrà facilmente assorbire enormi quantità di metallo bianco; l'Africa potrà fare altrettanto. Le Isole della Sonda, l'Indocina, le Filippine, le repubbliche dell'America del Sud e del Centro, rappresentano pure degli sbocchi molto estesi.

Qualunque sia il tipo monetario di quei paesi, i saldi e le transazioni correnti saranno per lungo tempo troppo lievi per poter impiegare l'oro su larga scala; la moneta circolante sarà dunque quella d'argento, mentre anche sotto il regime del tipo aureo, il metallo bianco resterà accumulato nelle banche e non si farà vedere che nei grandi centri.

In tali condizioni, se le attuali miniere non aumentano la produzione, le probabilità, almeno con esse del tempo, sono per un rialzo dell'argento benchè esso abbia perduto il suo potere monetario.

Del resto, parecchie miniere potrebbero produrre di più se un rialzo ne aumentasse il rendimento e non è dubbio che l'Africa, l'Asia e l'America del Sud riserbano nuovi rinvenimenti.

L'effetto dei quali però — salvo il caso di scoperte veramente straordinarie — sembra abbia ad essere ritardato dall'estendersi dell'uso del metallo via per la moneta, sia per le arti e le industrie.

L'ORO

Il problema del rialzo o del ribasso dell'oro è anche di interessante di quello del rialzo dell'argento.

Essendo l'oro il tipo monetario per tutti i paesi civili, un rialzo in rapporto a ogni altra merce significa ribasso dei prezzi e il suo ribasso è l'equivalente del rialzo dei prezzi.

Così si sente spesso attribuire all'enorme aumento della produzione aurifera da un quarto di secolo il presente aumento dei prezzi di tutti i generi.

Ciò non sembra esatto; la produzione maggiore del metallo giallo non può sinora esercitato un'azione molto efficace sui prezzi. Se figura fra le cause del presente rialzo, è certamente una [causa molto secondaria.

Certo, a dispetto delle discussioni fra i partigiani e gli avversari della teoria quantitativa della moneta e dei prezzi, non ci sembra contestabile che più vi sia moneta, meno esa valga in rapporto alle altre merci e che, per conseguenza, aumentino di più i prezzi.

In altre parole, l'abbondanza della moneta è un fattore del rialzo dei prezzi, ma se questa più abbondante moneta si divide su un più vasto raggruppamento di popolazioni, e su nuovi paesi ne assorbono se essa, mercè deve bastare alle transazioni più importanti, esistono altrettante cause di aumento della domanda di moneta e, conseguentemente, ne rialzano il valore e contribuiscono al ribasso dei prezzi.

Inversamente, se la moneta circola più sollecitamente se l'impiego dei biglietti di banca, *chèques* ecc. permette di fare a meno della moneta in una certa misura, il bisogno di tale moneta è minore, essa è meno ricercata e quindi i prezzi tendono a rialzare.

Però le condizioni di produzione di ogni merce influiscono naturalmente sui prezzi stessi; quindi nella maggiore o minore abbondanza di certe derrate od in semplici cause climateriche (come nei prodotti agricoli devesi molto spesso ricercare la spiegazione dei rialzi e dei ribassi.

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di **Elena Vecchi**

PARTE TERZA-CAPITOLO XXXII

Un sollievo che dimostrava ora sincero, completo.

— Cosicchè il tuo passato non contiene nulla di malvagio, nulla di vergognoso? Dio' come vi ringrazio!

— E in uno scoppio di gioia non inceppata da alcuna ombra di dubbio, cinse le ginocchia del padre colle braccia, e prese a baciargli le povere mani sfigurate dalle cicatrici.

Ma egli che pochi momenti innanzi era apparso quasi maniaco, si ritirasse impercettibilmente, e ripetendo rocamente le dette scosto da se la figlia. Poi, con calma ostinatezza:

— E adesso, giurami q a tua volta che manterrai la promessa.

Cadendo tornare su di un soggetto dal quale rifuggiva, Maria impallidì di nuovo, e visibilmente spaventata disse:

— Non oso giurartelo. Mi pare che non lo debba. Non mi chiedere di farlo.

Sorridendo egli se l'attirò tra le braccia. Pareva inebriato da qualche menzogna cui aveva creduto, oppure dall'insolita risoluteza di cui dava prova.

— Non occorre tu giuri. Con l'amore dalla mia parte ho bisogno di giuramenti. Lo poserai. E ora, ora, tre baci per benedizione natuiale! Oh! morrò felice il giorno in cui ti saprò unita con lui!

Visione di gioia, di pace avvenire si ostinavano a buttware dinanzi agli occhi della mente di Maria. Chiese:

— E quale senza dovrò accampare per il mio ritorno, dopo aver detto che non mi avrebbero mai più veduta?

— Se te ne chiede, vorrà dire che non ti ama. Ma non te ne chiederà: per lo meno non dopo che ti avrà veduta.

— Oh! babbo! hai vinto! Se sembro debole, gli è perchè non mi hai aiutata a esser forte.

— Benissimo! Biasima me, sempre me, il tuo vecchio babbo, per la tua felicità; chè lo sei felice, Maria, come non lo sei mai stata prima. Mi pare di tornar giovane guardandoti, e dimentico persino chè forse non ci vedremo mai più! Ah! piccina piccina, biasimalo pure il tuo vecchio babbo, ma non mai per averti costretto a una promessa senza la quale saresti stata perduta.

— E tu!

— Oh! adesso vivrò lunghi anni sulla terra. L'uomo che temo, giorni sono è stato per due ore quà dentro e non mi ha riconosciuto.

— Babbo!

— Eppoi, il mio lavoro mi piace; m'impedisce di pensare. Vattene pure tranquilla, Maria.

Ma ella non potè farlo si agevolmente com'egli credeva, chè sotto la forzata allegria, un tantino febbrile, ella scorgeva l'intrattenibile dolore di un padre che sta per separarsi dal suo unico bene.

In vano la rimproverò; in vano le disse che dove avesse tardato dell'altro l'amato non sarebbe più stato il ad attenderla: le braccia della fanciulla lo stavano attorno al collo di lui, le lacrima ne bagnavano le guance; quando, esasperato- (forse dalla lotta impegnata per comprimere la propria emozione) - la sciolse da sè, dicendo con piglio risoluto:

— Cara babbino dirai addio, e subito. Se sei felice lo saprò; se sei prosperosa e buona la voce del tuo benessere giungerà sino a me. Che questo pensiero ti mantenga serena, e Dio ti benedica.

— E non dovrò mai più vederti? Non potrò nè scriverti, nè ricever notizie tue?

— No; un occhio vigile veglierà su di noi. Non ardire arrischiare nessuna comunicazione.

— Ma se tu avessi bisogno *di me*

— **Ti manderei *questo*,**

Marina mercantile in Germania

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino 3 — Come è noto, i criteri prevalenti nei vari paesi circa i rapporti ed i trattamenti della Stato verso la marina mercantile sono diversi e siccome ad ogni rinnovazione di contratti subiscono spesso qualche modificazione, sia per lo sviluppo crescente della industria, sia per le nuove maggiori esigenze dello Stato stesso, mi pare opportuno riassumervi una pubblicazione attuale quali sono i principii ed i propositi delle sfere direttive.

In Germania si è sempre d'avviso che la marina mercantile e l'industria delle costruzioni navali non possono essere create artificialmente mercè sovvenzioni dello Stato, nè sviluppate oltre i limiti naturali, stabiliti dalle condizioni della loro esistenza.

Partendo da questo punto di vista, il Governo tedesco, malgrado i sussidi che gli altri paesi assegnano alle navigazione sussidiate e le conseguenze dannose che ne derivano in danno delle Società tedesche di navigazione, non ha mai voluto adottare tale sistema. E, cosa che può sembrare singolare, questo criterio persistente nelle sfere governative è condiviso dagli armatori. i quali per conservare la loro indipendenza e la loro libertà di azione non sono affatto propensi al sistema delle sovvenzioni.

E' per questa ragione che nessuna specie di premi o di sussidi - vale a dire, nè premi di costruzione, di armamento o di percorso, nè indennità per servizi resi dalla marina mercantile alla marina da guerra - furono mai pagati in Germanb.

Furono bensì conclusi contratti fra Governo e varie società di navigazione - affine di assicurare al commercio nazionale le comunicazioni su certe linee e per garantire il servizio postale: ma i pagamenti, derivanti da tali contratti non possono essere considerati come sovvenzioni, trattandosi di corrispettivo o di equivalente dei servizi resi dalle società, servizi la cui portata è ben determinata.

Convenzioni di questo genere vennero infatti conchiuse col *Nordde utscher Lloyd* per assicurare un servizio postale, coll'Estremo Oriente, la Colonia della nuova Guinea e dell'Australia, come pure con la *Deutsche Ostafrika* per regolari comunicazioni con l'Africa dell'Est ed i territori tedeschi colà situati.

Le indennità annuali a queste Società sono di Lire 5.820.000 marchi per il *Norddeutscher* a di 1.350.000 marchi per la *Deutsche Ostafrika*.

Queste Società hanno in compenso l'obbligo di mantenere sui percorsi indicati un servizio regolare in base ad un itinerario ufficiale e di esercirvi su queste linee di piroscafi costruiti con un dato materiale e con

Trasse a sè un pezzo di foglio e vi appose un segno cabalistico.

— Quando vedrai codesto, in testa alla colonna di corrispondenze di una sulla quarta pagina del Herald vorrà dire che devi venire *qui*. Altrimenti dimentica l'esistenza di Markham Place. Ed ora un'altro bacio, e basta, che i cavalli stanno diventando impazienti

Essa alzò il viso a quello di lui, padre e figlia si scambiarono un ultimo abbraccio.

Per sua infelicità. Ma giunta all'uscio che metteva in strada le venne meno il coraggio. E se Stanhope non fosse più lì ad aspettarla? Dovrebbe umiliarsi dinanzi a lui? Si voltò per guardarsi alle spalle, e vide che il padre aveva lasciato schiuso l'uscio della bottega. Fu tentata di tornar indietro. Ma capì che ciò non poteva condurre a nessun buon resultato. Perciò, vincendo ogni senso di timore o di timidezza, aprì la porta e guardò fuori

Il riflesso del lume della drogheria stavale dinanzi; sulla soglia, viso a viso, vide due uomini. Stanhope, e...

Alla vista del secondo un istinto naturale la fè chiudersi dietro l'uscio, e la spinse oziando a rincatucciarsi nell'angolo più buio. Colui che aveva veduto era il nemico del padre, l'uomo buttetato di cui aveva tanta ragione di temere!

Erano usciti allora alla drogheria, e mentre li fiutava, sempre più agitata e sconvolta li vide attraversare il marciapiede, e le parve entrambi venissero verso il punto ove ella si era così malamente nascosta. Ma no, non a lei pensavano, e forse nemmeno al padre, giacchè proprio al momento in cui sentì che le forze stavano per abbandonarla nel tutto, i due uomini si fermarono: la carrozza che era ancora lì in attesa, mosse loro incontro; vi salirono, lo sportello si richiuse, e la vettura si pose in moto.

Nella stanza si era a mala pena rifatto il silenzio quando udì una voce assai urrale all'orecchio:

— Figliola, manda a chiamare un legno. Bisogna tu giunga a casa prima del signor White; **parani di al vetturino di frustare il cavallo.**

BANCHE E SOCIETA'

Banco di Roma

CAPITALE VERSATO L. 150.000.000

Nel n°. del 31 marzo scorso abbiamo pubblicato il resoconto dell'assemblea generale degli azionisti e la deliberazione per l'aumento del capitale sociale a 200 milioni.

Riproduciamo oggi, nel loro testo, la relazione del Consiglio d'Amministrazione ed il rapporto sindacale.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO

Signori Azionisti.

Il movimento generale delle nostre operazioni nell'anno 1911 è stato di L. 27.651.060.277,17

distinto come appresso:

Cassa	»	7.167.563.513,72
Effetti pubblici, valori industriali e rapporti	»	1.722.105.853,89
Conti correnti, corrispondenti e conti diversi	»	13.591.112.804,57
Portafoglio Italia ed Estero	»	3.170.276.102,99
	L.	27.651.060.277,17

A ben misurare il progressivo e notevole sviluppo del vostro Istituto riteniamo utile riassumere qui appresso il movimento annuo degli ultimi dodici esercizi:

Anno 1900	L.	730.378.374,16
» 1901	»	861.206.322,53
» 1902	»	1.307.632.935,33
» 1903	»	4.915.737.214,98
» 1904	»	4.232.538.833,78
» 1905	»	7.923.353.691,36
» 1908	»	9.011.257.942,37
» 1907	»	10.010.418.789,08
» 1908	»	10.124.283.274,04
» 1909	»	13.444.446.946,76
» 1910	»	21.753.021.812,94
» 1911	»	27.651.060.277,17

Il Bilancio dell'esercizio 1911 si chiude coi risultati segnenti:

Rendite	L.	23.32 0783,04
Spese	»	12.026.017,05
Utile netto	L.	11.494.765,99

che vi proponiamo di ripartire nel modo seguente:

Al fondo di riserva statutario 5 %	L.	574.738,29
Al Consiglio d'Amministraz. 3 %	»	344.800,00
Alle N.ne 1.200.000 azioni L. 7 di dividendo per azione	»	10.500.000,00
Alla Cassa di Previd. impiegati	»	50.000,00
A conto nuovo	»	25.227,70
	L.	11.494.765,99

Se per un momento rivolgiamo l'attenzione al cammino rapidamente percorso dal vostro Istituto, abbiamo eloquente ragione di compiacerci insieme a voi dinnanzi ai risultati ottenuti ed a quelli che l'ambito conforto della vostra fiducia ed i fermi intendimenti nostri ci permetteranno di raggiungere. Le cifre, che abbiamo l'onore di presentarvi con l'odierno rapporto, dimostrano quale immensa mole di affari si è svolta intorno a noi durante il decorso esercizio. Tutto ciò è precipuamente dovuto al largo consenso, da cui fu validamente circondato il nostro lavoro e che fu potente fattore di cooperazione per elevare sempre maggiormente il capitale del Banco avvicinando inoltre a noi ogni parte ed in proporzioni sempre crescenti il privato risparmio.

	Capitale.	
Anno 1898	L.	3.000.000,00
» 1899	»	6.000.000,00
» 1902	»	10.000.000,00
» 1905	»	30.000.000,00
» 1906	»	40.000.000,00
» 1908	»	50.000.000,00
» 1909	»	70.000.000,00
» 1910	»	100.000.000,00
» 1911	»	150.000.000,00

Conti correnti liberi, vincolati e depositati a risparmio

Anno 1900	L.	14.475.748,40
» 1901	»	17.968.670,52
» 1902	»	20.078.124,52
» 1903	»	21.943.990,73
» 1904	»	30.387.440,39
» 1905	»	40.264.544,19
» 1906	»	47.661.104,57
» 1907	»	59.572.637,96
» 1908	»	74.615.171,50
» 1909	»	99.581.695,99
» 1910	»	124.289.472,66
» 1911	»	136.990.980,38

Meritano sempre una speciale menzione le nostre operazioni di carattere agrario, cui particolarmente attendono con sani criteri di banca le nostre Succursali minori e le piccole Agenzie, compiendo, attraverso importanti rischi, un'opera di non lieve importanza per la capitalizzazione di numerosi poderi e per la conseguente elevazione economica e sociale, profitti molto apprezzabili anche per completa sicurezza che si offre al collocamento del vostro denaro. Come sì concreti lo sviluppo delle Succursali ed Agenzie stesse, è provato dal seguente assai comprendente confronto:

	Bilancio 1904	**Bilancio 1911**
Portafoglio	L. 4.284.176,23	L. 33.932.695,07
Cic e Risparmio	» 4.154.831,31	» 45.290.377,80

Mentre per considerazioni più volte esposteyi, abbiamo continuato a resistere alle numerose domande invocanti nuove Sedi e Succursali del vostro Istituto, parve a noi opportuno di cedere alle insistenti e giustificate premure della città di Ferma, importante centro agricolo delle Marche, consentendo l'istituzione di una nostra Filiale nel capoluogo del Circondario medesimo.

Ci riesce poi sommamente gradito comunicarvi che nel passato dicembre procedemmo al definitivo contratto di fusione della Società Sperli. Banco Ligure di vostro Istituto, in conformità delle vostre deliberazioni, dando corso al già stabilito aumento del nostro capitale, elevandolo da lire 100.000.000 a lire 150.000.000 interamente versati.

Le nostre Sedi d'Italia godevono nello spirato esercizio di un normale svolgimento. Il quale ha rispecchiato quello dell'anno che, nel corrispondente periodo, hanno in gran parte riconquistato le industrie pesante, dopo le crisi finanziarie e industriali che le agitarono duramente nel precedente triennio. Parimenti le nostre Sedi estere occidentali, cesia quelle di Parigi,

CAPITOLO XXIX

Quando Stanhope White si presentò al numero 6 in Markham Place in questa sera avventurosa, non lo fece, come già sappiamo per scrivere di Maria Dalton. Il suo scopo era tutto d'indagare: informarsi del recapito dell'uomo che poteva gettar qualche luce sul mistero della morte del padre.

Perciò, alloriquando in luogo della fogliacsignora Bowne si trovò di fronte il vecchio Curtis, e capì, come fece all'istante, l'assoluta futilità di ogni sforzo inteso ad ottenerne qualche schiarimento, disse a se stesso che l'ultima speranza rimasta a Maria Dalton che toccava più da vicino la sua felicità avvenire, era omai svanita. Fu dunque grande la sua meraviglia quando muovendo verso il proprio legno fermo sul lato opposto della strada, vide, ritto nella ben illuminata drogheria, un uomo grosso e robusto dal volto che sarebbe stato bello ove il vaiuolo non lo avesse deturbato.

Che fosse l'uomo che stava cercando?

Un'intima voce pareva dirgli che sì: obbedendo all'impulso oltrepassò il legno ed entrò nella drogheria.

Il Colonnello Doering- chè era lui - si voltò come la persona di Stanhope comparve sulla soglia, e gli occhi dei due uomini s'incontrarono in uno sguardo che non era quello che soigono scambiare due individui che si vedono per la prima volta.

Poi, il più anziano dei due arretrò, e squadrando l'altro con quell'aria di superiorità che portava con tanta disinvoltura, si diè ad accendere il sigaro comperato allora allora.

Stanhope messe verso di lui, col cuore che gli batteva forte.

— Senate, gli disse, ma se non sbaglio siete la persona che vo cercando da varie settimane.

Il colonnello, che può darsi avesse avuto tempo di preparami, pursenna essersi aspettato a questa mossa di fronte, sogguardò il volto agerto e straniamente attimente del giovane, e per un impercettibile istante abbassò gli occhi

Poi parlò con fare asciutto; con qual tono geniale

fino al 1907. Dal 1908 in poi vennero applicate le tasse seguenti:

Tasse speciali per corrispondenze da e per l'America

fino al 1907. Dal 1908 in poi vennero applicate le tasse seguenti:

Tasse speciali per corrispondenze da e per l'America via Germania per piroscafi del Nord-Deutscher Lloyd e dell'Amburg Amerika via di New York:

ogni kg. di lettere o carte postali 5 fr.
id. id. di altri oggetti: 2,50

per le lettere provenienti dall'estero le tasse di transito, previste dal trattato dell'Unione postale di Roma

Tutte le altre Società con le quali furono conclusi altri accordi ricevono le tasse fissate dal trattato di Roma. Infine per i pacchi postali sono in vigore le tasse del trattato di Washington.

Le Società di navigazione tedesche non percepiscono quindi dal Governo se non una corrisposta per i servizi effettivi che esse rendono. In Germania dunque non esiste un sistema di sovvenzioni veramente dette, alla marina mercantile.

***

Riassumendo in cifre, tutte le indennità che l'Impero germanico paga alla marina mercantile ammontano a 7 milioni e mezzo di marchi - cosia 11 milioni e ½ di franchi. E cioè: 5.820.000 marchi per il *Norddeutscher Lloyd*, 1.350.00 marchi per la *Deutsche Ostafrika* e il resto alle altre Società : una somma ben piccola, anche non tenendo conto di tutti gli oneri imposti alle Società che la ricevono, ove si rifletta che nel 1911 le sovvenzioni pagate alle marine mercantili dall'Inghilterra e dalla Francia hanno raggiunto, per la prima, 31 milioni e per la seconda 56 milioni e 3/4 di marchi.

Ciò nulladimeno, in vista della crescente produzione dei cantieri tedeschi e del considerevole sviluppo della marina mercantile tedesca, il Governo germanico è convinto che la politica antisovvenzionista, fin qui seguita sia quella che meglio corrisponde agl'interessi della bandiera nazionale e perciò non vi è alcuna tendenza a modificarla.

Italicus

Il Banco di Roma

Il Banco di Roma compiendo in modo superbo il suo ingheo.

Riguardo alla prima di cui vogliamo, e con legittima soddisfazione, ricordarvi che si compie ora un decennio dalla sua inaugurazione, avvenuta nel 1902, in coincidenza col miglioramento dei rapporti fra l'Italia e la Francia, che fu il primo passo del vostro Istituto ad di là del patrio confine.

La Sede di Parigi, con tanto ma graduale sviluppo, attribuibile non soltanto alla sua produzione diretta ma alla corrispondenza altresì di tutte le Sedi, le quali per transazioni moltepici debbono far capo a quell'importantissimo fra i mercati mondiali, fu oggi preso solida posizione e si sente circondata da generali simpatie.

Il movimento di quella Sede, che si avvicinò nel 1904 a Fcs. 264.000.000, ascende nel 1908 a Fcs. 738.000.000, per raggiungere nel passato esercizio Fcs. 2.850.000.000.

Ma di fronte agli avvenimenti politici che di poco hanno preceduto il tramonto del 1911 ed al contemporaneo, gagliardo risveglio della vita nazionale, che il la fortemente accompagnato, noi ben comprendiamo come il vostro pensiero sia rivolto alle vostre Sedi di Oriente e principalmente a quella della Tripolitania e della Cirenaica, là, dove con evidente ritorno storico, l'Italia è stata nuovamente attratta come in un altro periodo di sua maggiore floridezza. E qui sentiamo il dovere assai lieto di mandare un saluto ed un plauso a tutti i nostri fratelli che nella Libia, in quest'ora podorosamente italiana, con tanto eroismo e con tanta fede tengono alti il nome e la forze gloriosa della Madre Patria. Son già trascorsi cinque anni da che noi, con la istituzione di una Succursale a Tripoli e di un'Agenzia a Bengasi, entrammo inaugurate nell'aprile del 1907, assecondammo la manifesta tendenza italiana ad intensificare i rapporti con l'opposta riva mediterranea, felici di cooperare validamente ad un'opera grandissima di civiltà e di progresso.

Ci arrise il pensiero che il vostro Istituto potesse contribuire a fare rivivere in quelle terre gli stessi indirizzi civili, la stessa operosità, la stessa ricchezza di produzione che in altri tempi seppe sovranamente portarvi la nostra Roma.

Noi eravamo convinti che, se non colle armi, almeno con la forza dei commerci e colla potente influenza di nuovi e grandi interessi, le aspirazioni italiane avrebbero ottenuto col tempo piena e leggittima soddisfazione, e sempre ci guidò la speranza che quelle terre, in parte naeeostamente ubertose, sarebbero tornate a fertilità, inaffiate dal sudore e non inondate dal sangue.

Forti nei convincimenti nostri proseguimmo per un intero quinquennio, nell'opera di paziente ed estesa penetrazione, impiantando numerosi stabilimenti industriali nostri su tutte le coste libiche, e ciò per allargare la corrente degli scambi commerciali che per la importazione di ogni merce dovevano soggiogare le imperanti concorrenze e per la capitazione affrontare decisamente i nostri mercati ancora sconosciuti in quelle ampie regioni. Come vi è noto creammo all'uopo ed estendemmo annualmente un servizio di navigazione costiera che si spingeva da un lato fino all'Egitto e dall'altro fino a Malta per agevolare la raccolta e la distribuzione delle mercanzie e delle derrate in coincidenza colle linee dirette verso la nostra Penisola. Furono inoltre da noi iniziate nella vasta zona della costa della Libia, dall'Egitto alla Tunisia, tutte le indagini che potevano armonicamente svolgersi con la natura dei luoghi dai molini ed oleifici di Tripoli, fino all'edilizia cittadina, a largbissimi esperimenti di coltura agraria specialmente nella Cirenaica.

Gli esperimenti colà compiuti costituiscono una rivelazione di quanto il Paese potrà ottenere dalla grande fertilità di quei campi.

Nè tralasciammo di promuovere d'accordo col R. Governo, le industrie minerarie, organizzando una speciale e numerosa Missione, per la cui sorte l'animo nostro è ancora trepidante. Questa Missione incaricata di inoltrarsi nell'interno per eseguire le opportune ricerche. Sereni dinanzi a qualunque lotta ed a qualunque sacrificio, col fermo intendimento di fare avanzare beneficamente in quelle terre, chiuse ad ogni civiltà, il nome e i capitali italiani, dovemmo acquistare largbe somme di stabili, di città e nelle campagne per tentare sui possedimenti nostri quello che diversamente non ci sarebbe stato consentito.

Ed ora che per salutare effetto di sopraggiunti avvenimenti politici, non facilmente prevedibili, gli atti del Governo ed il valore dei nostri soldati, con unanime entusiasmo di tutto il Paese, hanno consacrato all'Italia il possesso di quel vasto territorio africano, non possiamo non provare il più vivo compiacimento di trovarci come effettivamente ci troviamo alla avanguardia di quella gara nobile e confortante che si va preparando da un capo all'altro dell'Unitalia Penisola, per coordinare l'attività nazionale all'utilizzazione delle grandi risorse delle nuove e vergini terre italiane. Siamo di ciò assai lieti, perchè non possiamo non rallegrarci vivamente che il capitale d'ogni tembo d'Italia venga a fecondare le nostre imprese ed a creare delle nuove, alle quali daremo tutta la nostra leale e doverosa cooperazione.

Non dobbiamo ora nasconderci che i primi momenti della occupazione non ci risparmiarono alcuni danni causati dalle rapine e dai saccheggi sofferti dalle postre Agenzie, dove orde barbare, dopo di averle depredate, dirottarono specialmente delle merci e del bestiame onde erano dotati i magazzini e i tenimenti del vostro Istituto, giungendo fino ad atti di ferocia contro quei nostri agenti arabi che a noi eroicamente fedeli trattarono di opporsi alle selvagge aggressioni per salvare

il cui risultato per solito era di amicargli subito la persona cui s'indirizzava, ma che all'orecchio di Stanhope suonò come un avvertimento.

-Sono il colonnello Doering. Se l'uomo che cercate risponde a codesto nome, lo potrete sempre trovare a Brevvery House.

-Ed io sono Stanhope White.

Se l'altro non avesse saputo chi era il suo interlocutore, avrebbe lasciato dividere qualche segno di turbamento o di meraviglia.

Ma, sapendolo, non lasciò nulla semplicemente con somma bonarietà e con una raffinata cortesia cercò in certo qual modo Stanhope, denotando l'indi viduo in questione una non dubbia signorilità di modi se non di sentimenti.

-Ho piacere di conoscervi. Naturalmente il nome di vostro padre mi era ben noto. Mi sento onorato di far la conoscenza di suo figlio.

-Conoscevate il babbo!

Il colonnello alzando il sigaro alla bocca ne trasse una boccata di fumo.

-Senatemi, disse, ma chi non conosceva vostro padre?

Stanhope si sentì impallidire. Guardandosi attorno, si accorse che erano relativamente soli, chè il commesso avvistosi che si trattava di chiacchiere e non di clienti si era ritirato dietro il banco,

-Ma lo conoscevate intimamente? Siete stato in casa sua- la mattina della sua morte?

L'altro, drizzandosi fieramente sulla persona, volse un'occhiata fredda sul giovanotto, trasse un'altra boccata di fumo; poi

-Suppongo non sarà stato l'unico, quel giorno, a entrare in casa di vostro padre. Perchè dunque far tanto caso della mia visita?

Stanhope il quale in fatto di statura, se non di quadratura, non sfigurava punto accanto il colonnello, (e inoltre era sorretto da purissimo sogno) incontrò lo sguardo aspro che accompagnò queste parole con uno altrettanto fermo benchè assai più agitato.

-Perobè, rispose, chicandosi avanti e scandendo ogni sillaba, fosto colui che gli recò la malaugura pistola cagione della sua morte.

quanto ora affidato alla loro custodia. Ma i nostri danni, sistene certi, avranno il dovuto risarcimento le gratiche necessarie sono già state da noi inoltrate presso il R. Governo.

Noi intanto vogliamo rendere un pubblico e reverente saluto alla memoria di quelle vittime della fedeltà e del dovere, di quei nostri agenti che, sebbene arabi e musulmani, non esitarono ad attestare col sangue i vincoli di simpatia e di gratitudine e di affezione che li stringevano al vostro Istituto ed all'opera sua.

Altra causa di danni derivante dal conflitto Italo-Turco, è stata la chiusura della nostra Sede di Costantinopoli, chiusura impostaci dalle Autorità ottomane ed ufficialmente intimata il 2 gennaio di quest'anno. Effettivamente, nondimeno la cessazione del lavoro in quella Sede non è stata totale; ma sotto mesi la sue operazioni sotto i più lusinghieri auspici, risale al principio delle ostilità, producendo danni diretti ed indiretti, pei quali abbiamo energicamente dimandato, e senza dubbio otterremo, di essere adeguatamente indennizzati.

Nè l'annuncio della guerra mancò di avere qualche ripercussione sulle nostre Sedi di Egitto, dove un fanatismo assolutamente fuori di luogo, tentò verso di noi spiacevoli rappresaglie, da noi sventate immediatamente, e in guisa che il prestigio del vostro Istituto colà, ancora di averne sofferto, se ne è singolarmente avvantaggiato. Ma oramai tutto ciò appartenendo al passato, è nostro proposito il prepararci ad assolvere il nostro compito nel vasto campo di azione che dovrà dischiuderci alle esuberanti energie della Nazione, ed a raccogliere nell'Africa italiana il frutto di quelle iniziative con le quali con ardimento che i fatti hanno ampiamente ragionevole e ponderato, precorremmo gli eventi accennati. Mentre i pubblici poteri saggiamente preparano gli ordinamenti che dovranno stabilire il regime legislativo delle nuove provincie, noi dal canto nostro facciamo oggetto continuo dei nostri studi quanto rimane a fare nel duplice interesto di mettere in grado il vostro Istituto di partecipare con le sue funzioni di banca ai grandi lavori che precederanno ed accompagneranno la missione di civilizzazione che l'Italia si è assunta, e dare alle svariate attività nostre in quelle regioni il loro vero valore, nel quale ci sarà dato di conquistare il premio della nostra lunga, laboriosa ed efficace preparazione. Come con piena fiducia ci accingemmo, è oramai scomparso un lustro alla realizzazione del programma che ci condusse sulle sponde settentrionali dell'Africa, così con altrettanta e ragionata fiducia, riteniamo che i benefici riusciranno quali abbiamo il diritto di attendere dalla specialità eccezionale di questa grande impresa.

Il nuovo e multiforme compito cui molto volenterosi andiamo incontro, e cui ci consacreremo con l'ardore e con la fede che furono scorta all'opera nostra di preparazione luminosa, richiede ancora larghi potenti capitali che crediamo non convenga sottrarre all'azione fruttuosa degli altri stabilimenti. Ci varremo perciò delle facoltà consentiteci dall'art. 8 dei nostri Statuti per aumentare il nostro Capitale elevandolo da 150 a 200 milioni mediante l'emissione di N. 500.000 nuove azioni, le quali saranno offerte in opzione ai possessori delle azioni vecchie, come ci riserviamo di far noto prossimamente con apposito manifesto.

Signori Azionisti,

Giunti al termine di questa annuale rassegna, noi dobbiamo segnalare alla vostra gratitudine l'opera intelligente ed attiva dei Direttori Generali, dei Direttori delle Sedi, Succursali ed Agenzie, e del Personale tutto, che sempre più si stringe efficacemente intorno a noi.

Speciali parole di lode ci riconoscenza ci è grato tributare ai Direttori ed Impiegati delle Sedi ed Agenzie della Tripolitania e Cirenaica, alla Sede di Costantinopoli i quali anche in mezzo al balenio delle armi furono esempio di zelo sagace e benefico nell'adempimento costante del loro dovere. Un saluto poi e un plauso parta unanime da questa Assemblea, e vada ai valorosi nostri Impiegati che trepidanti per le loro vite e per le loro famiglie, e colpevoli soltanto di appartenere al vostro Istituto, vissero per oltre una settimana nelle assediate prigioni di Derna. I loro nomi saranno spesso ricordati negli annali non ingloriosi del vostro Banco, cui non mancherà una pagina nella Storia altamente civilizzatrice della Patria nostra.

RAPPORTO DEI SINDACI

Signori Azionisti,

La perfetta corrispondenza fra le scritture contabili e il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 1911 ci fa sentirci invitarci ad approvare i risultati che vi vengono con essi presentati dal Consiglio.

I registri di tutte le Sedi che abbiamo visitato sono in perfetta regolarità ed esatteza, e lo stesso possiamo attestarvi per i titoli ed i valori.

Abbiamo seguito il nostro Consiglio di Amministrazione in tutte le deliberazioni da esso prese, assistendo alle singole sue adunanze, e così siamo stati al corrente di tutto lo sviluppo degli affari.

Abbiamo assistito alla delicata operazione di trasporto e di sistemazione dei valori dell'antica Sede alla nuova, coadiuvati dall'opera premurosa e valdissima dei funzionari.

Qualunque nostra parola in aggiunta alla relazione che vi farà il vostro Consiglio d'Amministrazione in ispecie per ciò che riguarda tutta la nostra opera in Tripolitania e in Cirenaica, non vi potrebbe aggiungere alcun maggior lume in tale importante e poderosa azione, e perciò ci asteniamo senz'altro, come invitiamo anche voi ad associarvi, e quanto in essa vi verrà lucidamente riferito.

Siamo certi che, soddisfatti dei risultati degli affari compiuti in questo esercizio e del lavoro fatto dalla Amministrazione del Banco, vorrete esprimere la vostra riconoscenza ed il plauso alla Presidenza, al Consiglio, alla Direzione che hanno con tanta saggezza e zelo atteso al raggiungimento di così importanti risultati ed ai funzionari tutti che vi hanno cooperato.

Vi sarà grato il mandato, grati della fiducia accordataci.

Roma, 11 *marzo* 1912.

Mario Bonelli
Edmondo Puccinelli
Augusto Tonielli.

Consiglio di Amministrazione pel 1912.

Presidente	**Pacelli Ernesto**
Vice Pres.	**Tittoni** comm. avv. **Romolo**
Segretario	**Ferrata** cav. avv. **Nazzarene**
Consiglieri:	**Federici** comm. **Riccardo**
»	**Bonucci** comm. avv. **Francesco Saverio**
»	**Salutri Galli** comm. **Pietro**
»	**Josi** comm. **Luigi**
»	**Theodoli** march. **Alberto**
	DIRETTORE GENERALE
	Jacomoni comm. **Enrico**

Assemblee di Società Anonime
Convocazioni pel mese d'Aprile

14 - Unione Edilizia. - Roma.
15 - Valigeria italiana Vajan - Perugia.
» - « Ferrobeton » Wayss e Freytag - Genova.
» - Bancaria Italiana - Milano.
16 - Italiana per l'applicazione dei freni ferroviari - Roma.
18 - Docks Liguri - Genova.
» - Miniere di Vallosoia - Milano.
» - Ferriera Milano - Milano.
» - Ortia ricerca di case economiche - Roma.
19 - Italiana della seta artificiale - Pavia.
20 - Fabbrica italiana di acido carbonico dott. Candia - Milano.
» - Marmifera « La Versilia » - Genova.
» - Lloyd Sabaudo - Torino.
21 - Fonderie Ambrogio Necchi - Pavia.
25 - Acquedotto Leccese - Roma.
» - Villa Igiea Grand Hotel - Palermo.
26 - Elettrica Leccese S. E. L. - Roma.
27 - Strada ferrata Vigevano - Milano - Milano.
30 - Strada ferrata Torino Pinerolo - Torino.

La Tripolitania attraverso i secoli

V. *Pop. Rom.* del 17, 21, 22, 26 febb. 27 marzo e 1° aprile.

GIOVANNI TROGLITA.

Roma aveva dominato per quattro secoli le provincie africane senza poter deporre mai completamente le armi; una lotta era giunta ad imporre la sua autorità al maggior numero di tribù, a dare loro una specie di organizzazione, costringerle ad obblighi precisi, impiegare i loro contingenti irregolari per rinforzare il corpo di occupazione.

Lo sviluppo rapido del Cristianesimo aveva contribuito pur esso a spandere fra le tribù l'influenza della civiltà romana, sebbene fosse causa di dissidi fra gli stessi dominatori, per le lotte mal sopite fra ortodossi ed ariani.

All'invasione dei Vandali il grande edificio crollò. Si costituirono grandi stati indipendenti e durante le loro incessanti razzie lentamente la vita romana disparve.

Bilanzio riprese le tradizioni di Roma e dieci anni di dopo le speciazioni di Belisario la sua autorità si estendeva quasi pacificamente su tutti i grandi stati berberi e in principali tribù.

Il merito principale di ciò spettava a Solomone e Giustiniano per riconoscenza nominò due nepoti di quello al governo della Cirenaica e della Tripolitania. Uno dei nepoti, Sergio, giovine ambizioso, disoluto, crudele, invitò a Leptis magna, molti capi e a tradimento li fece uccidere.

Seguì la ribellione di Antalas offeso per l'uccisione di Guaziala suo fratello. Solomone accorse e con lo aiuto di Cutzinas battè Antalas presso Tresta, poi lo inseguì a Cillium, ma quivi abbandonato dalle sue truppe fu costretto a fuggire; caduto per via, fu preso ed ucciso. (544).

Ricomparve Stotzas e raggiunse Antalas, devastando il paese ed eccitando come altra volta i Bizantini alla discrizione.

Sergio nominato successore di Solomone si mostrò impari a domare le rivolte; fortunatamente operarono meglio di lui due luogotenenti imperiali Areobindo e Giovanni di Sisiniolo che batterono gl'insorti tra Siesa Venezia e Cartagine presso Thacia. (Body Messandi fine del 545). Sergio fu mandato in Italia; Areobindo nominato governatore.

Succedette altra rivoluzione militare per l'ambizioso Gontarita, antico luogotenente di Solomone; ma anche questa durò poco. Il capo della rivolta di Marcentina duca di Bizauni, di Artobano comandante d'un reggimento armeno e di Atanasio prefetto del pretorio. (maggio 546).

Anche questa volta gli indigeni non seppero profittare della divisione dei capi bizantini ma ripresero le armi appena dopo la morte di Guntarita.

Sulla fine del 546 giunse in Africa il nuovo governatore Giovanni Troglita che doveva compiere l'opera pacificatrice di Solomone.

Appena sbarcato a Cartagine marciò contro i ribelli con tutte le sue forze; spazzò dei predoni la zona costiera e liberò le città assediate del litorale.

Dimenticata questa facile offensiva i Berberi tornarono in ritirata verso la montagna e tutte le tribù si concentrarono per la battaglia decisiva.

Giovanni Troglita si avanzò fino al piede delle colline, intimò la resa. Antalas si rifiutò, e fatte discendere di piano la maggior parte delle truppe si stabilì in fortissima posizione.

Seguì a S. E. di Adrumeto una battaglia sanguinosa dove Antalas ebbe la peggio (primi del 547) e i Bizantini fecero gran bottino. riconquistando anche le bandiere perdute nella battaglia di Cillium che aveva costato la vita a Solomone.

Ma la guerra durò ancora sei mesi. Alla voce di Carcasano re degli Ifuracl le tribù tripolitane ripresero coraggio. rinforzate dai Nasamoni (territorio delle Sirti) e dai Garamanti (Fezzàn).

Giovanni Troglita sebbene fosse estate si portò in fretta sulla frontiera meridionale della Bizauna. Le tribù ribelli arretrarono ad sud degli Sciott nel sabbioso Erg orientale.

Il Troglita osò seguirli, ma dovette tornare indietro, per l'indisciplinatezza delle truppe e si fermò a sud di Gabes all'entrata dello stretto fra l'altipiano di Matmata e il mare.

Gl'indigeni spenti dalla fame ritornarono verso il nord e nei piani di Gallica o di Marta (stazione attuale di Maret 40 km. a S.E. di Gabes) attaccarono e vinsero i Greci, che si ritrassero a Lariba fortificandovisi.

L'inverno 547-548 fu impiegato dal governatore a riordinare l'esercito cpurandolo degli elementi turbolenti e malfidi.

Furono inoltre stretti nuovi accordi coi capi indigeni Cutzinas, Iudsais e Jabdes e riunite tutte le forze di costoro e bizantine nella piana di Anuria ai confini della proconsolare e della Bizauna per marciare contro i ribelli Carcasan ed Antalas accampati nella celebre pianura di Mammun fra Sciba e Keruan.

Questi però non attesero e in 10 giorni di marcia raggiunsero il litorale venendo ad accampare ai piedi dei rampari di Iunca.

Giovanni li inseguì malgrado il ghibli e venne a fermarsi avanti a loro. Di nuovo i ribelli si allontanarono ritirandosi nelle montagne della Bizauna.

Questa volta l'inseguimento ritardò per una nuova sedizione militare, fortunatamente tosto repressa con l'aiuto degli indigeni. Ripresa la marcia verso i ribelli fortemente trincerati sui Campi di Catone, il governatore il blocò senz'attaccarli e ben fece chè gli avrebbe costretti dalla fame, uscirono in un giorno di domenica per assalire i bizantini, ma furono scompigliati in modo da non poter più sostenere la lotta. 17 capi berberi furono uccisi, i pochi sopravvissuti fuggirono nel deserto.

Antalas si sottomise giurando d'obbedire al Troglita come uno schiavo.

La pace fu stabilita e durò 15 anni, cioè fino al 562.

G. B.

SPORTS

" La spada e la sua disciplina d'arte "
DI AGESILAO GRECO

Il valente maestro di scherma, siciliano, ha dettato in questo momento di risveglio nazionale, un nuovo Trattato, che è stato pubblicato ieri dalla *Casa Editrice G. Nalato*, in Roma.

A dar ragione di questo suo nuovo trattato, Agesilao Greco ha diramata ai giornali e agli amici la seguente circolare, che riportiamo di buon grado.:

Pregiatmo signore,

Nel risorgere delle energie italiche, rivolte allo sviluppo fisico ed alla gagliardia della nostra generazione è risorto anche l'amore per l'arme nobile della nostra gente, per la spada che fu sempre alta e magnifica tradizione Italiana.

Nella diversità di opinioni che tentarono guidare e regolare la Scienza della Scherma di Spada, convine con fermezza di volontà ricondurre il ferro nostro a quella robusta e salda arme di difesa e di combattimento che fu la più sicura affermazione di vanto ed orgoglio del carattere libero e fiero dei padri nostri.

Seguendo il concetto affistino, ispirato da amore di patria e da orgoglio di stirpe, io mi proposi di esprimere in questo libro quei concetti e quelle massime scherm istiche, che il lungo studio, il grande amore, la severa disciplina, per tanti anni, seguita tenacemente, mi hanno dimostrato utili nella difesa e nell'offesa, e più atti a rendere ogni persona di buona volontà esperta in breve tempo nell'uso e nel maneggio della spada.

Ho voluto che il Trattato tracce l'efficacia massima dalla massima semplicità, in guisa che ogni intenzione, ogni concetto ed ogni maniera di esecuzione, si dimostrino agli amatori dell'arme ed ai discenpoli della scherma, chiari e logici; poichè l'arte della Spada è logica, di ragionamento di azione, ed è lucidità di pensiero e di movimento, in armonia compiuta fra loro.

Questa fu l'idea informatrice dell'opera.

Senza vanità di orgoglio personale, ma con briana ardente di pensare ancore con tutte le mie forze all'arte nobilissima, volli compiere il Trattato che ora affido al sentimento di chi possiede un ideale glorificatore della Patria.

Se le mie forze si parranno deboli al cimento arduo ben venga il senno e l'esperienza di altri che io accolgerò con gioia fraterna.

Ma se, come è speranza mia, il seme che ho gettato e spargo pur tuttavia nella terra italica, diverrà albero e darà buoni frutti, non a me ma alla Patria sia gloria.

Agesilao Greco

Il libro, dedicato all'Esercito e all'Armata, è stampato in formato di lusso, carta extra ottanta incisioni, e ornato con fregi e copertina composti e disegnati da Duilio Cambellotti, e curato in ogni più minuto particolare dell'Editore G. Ugo Nalato.

Gl'introiti netti dell'opera saranno destinati all'Accademia d'Armi di Roma per il suo maggiore incremento.

Gli studenti universitari di Roma per i caduti in Tripolitania

L'Unione Romana Universitaria ha diramato il seguente appello per erigere un monumento, veramente bello, ideato dal valente prof. Vincenzo Jerace.

Italiani!

Numerose Associazioni e Comitati fecondarono l'idea di elevare un Monumento agli eroi caduti nella nuova Colonia: noi giovani cogliamo il sentimento comune, cogliamo il sacrificio delle madri romane, l'orgoglio della Patria che le ammira:

Nell'ora in cui si commemora il più grande olocausto, forze, fatto dal pensiero umano al fato storico, che all'orto di Getsemani va alle vette del Golgota, ad un altro olocausto non meno generoso ed eroico si volge l'anima nostra: ai crocefissi ed ai sepolti nei dirti di Sciara - Sciat e di Hemi! E se il destino umano vuole che le rivoluzioni delle spirito non avvengano senza spargimento di sangue, l'Italia può essere orgogliosa di avere compiuta la maggiore affermazione di vita e grandezza Romana sorride nuovamente tra le sabbie ai primi ardimentosi, presso al disseppellimento della barbarie turca. E l'Italia, rallignata sul ceppo antico creatore e disseminatore di civiltà, gravitò verso le coste della Libia, secondo la visione dei più grandi statisti, interpreti del sentimento nazionale, precursori dell'azione necessaria.

Oggi, che senza esitazioni Elia scrive da sua storia coreiente nel volere, sicura di potere, nessun barbaro o barbaro rincivilito potrà arrestarla nell'ascesa. Al dubbio ed alle insinuazioni risponde il grido dei rinati garibaldini: e mentre nell'ardimento oltre i Decimi, nell'animo i destini della pace, al confini delle cosi, sul Calvario di Henni è consacrata la giustizia della Guerra.

Italiani!

Quando l'anima della Patria canta il peana di vittoria secondando l'impeto meraviglioso dei suoi figli che lecere le vesti, sanguigni di furore irrompono alla balconetta contro la ferocia selvaggia dei carnefici, anche l'opera nostra all'ammirazione per glorificare l'umile eroismo dei forti che sorridono alla morte. La vendetta dei Cagni, degli Ameglio, dei Fara, risospingerà nella culura del deserto l'orgoglio degli insani felicisti: ma di contro al conato sterile di guerriglie e tradimenti, al rombo ammonitore dei cannoni, consacriamo nel marmo la memoria dei Martiri che agonizzando ebbri d'amore per la Patria, insegnarono agli arabi ignoranti il nome della loro vera Madre.

Per l'Unione Romana Universitaria.
Mario De Feis
Marocco Giacono
Pera Gennaro
Pirozti Silvio
Possenti Beniamino
Tommasi Alberto
Landolfi Pasquale

Daremo domani nella rubrica dell'Arte i particolari del progettato monumento.

Cronaca di Roma

Settimana Santa. — Nel pomeriggio di ieri l'Associazione della SS. Croce fece nella Basilica di S. Croce in Gerusalemme la consueta funzione della processione della Croce. Il tempio era stipato di un pubblico numerosissimo, tra cui si notavano molte dame e molti signori dell'aristocrazia e molti forestieri. Alle 17 circa, cominciò a sfilare il corteo, preceduto dalla confraternita del Buonsiuto, cui seguivano le Croce, retta dal vicepresidente dell'Associazione, march. Lezzeni e molti soci, tra cui il presidente don Mario Chigi, il conte Santucci, i conti Agostino Antonelli, Fabio Fani, Gentiloni, i comm. Marucchi, Perrichetti, Zera, il cav. Grossi-Gondi ed altri.

La processione fece il giro della chiesa e giunti sotto la loggetta dell'esposizione a *corne epistolare* si soffermò e assistette alla esposizione delle Reliquie fatta dal Cardinale protettore.

Quindi, tra due fitte ali di popolo reverente, rientrò in sacrestia.

— Stamane, nella basilica lateranense il card. vicario farà l'*ordinazione generale* e benedirà gli oli santi.

Tutte le parrocchie di Roma, a funzione finita, invieranno al Laterano i sacerdoti per prendere gli oli benedetti che conserveranno nelle proprie sedi per l'amministrazione ai moribondi della estrema unzione.

Nelle parrocchie avrà luogo solamente la benedizione dei fonte battesimale.

In tutte le chiese in cui si fanno le funzioni della Settimana Santa, la cerimonia comune di oggi sarà la benedizione del fuoco e del cero pasquale prima della lettura delle profezie e della celebrazione della Messa.

Al *gloria in excelsis* saranno sciolte le campane.

VII Congresso internaz. contro la tubercolosi. — Dei Governi e delle Amministrazioni Comunali, dalle Università alla scuola primaria, dai grandi Istituti alla modesta opera dei singoli tutto quanto il mondo civile raccoglie di più eletto in fatto di igiene sociale, si troverà riunito in Roma dal 14 al 20 corrente, al VII Congresso internazionale contro la tubercolosi.

La Associazione Internazionale contro la Tubercolosi, della quale è presidente Léon Bourgeois, l'infaticabile apostolo della politica igienica, oggi Ministro del Lavoro in Francia, ha voluto rendere omaggio all'importante convegno, tenendo a Roma, nei giorni che immediatamente lo precedono, la sua decima conferenza internazionale.

Ormai tutti intendono, che la lotta contro la tubercolosi riassume in sè la lotta per il risanamento igienico di tutta la convivenza degli uomini; che una coscienza igienica antitubercolare significa l'inizio del movimento del pensiero, del lavoro, della scuola: che la legislazione sociale, quando sia integrarice delle norme igieniche contro la tubercolosi suona, anche, risanamento economico e ardito avanzata verso la pacificazione sociale.

Il Comitato Ordinatore del VII congresso internazionale contro la tubercolosi ha sentito profondamente tale significato del grande avvenimento umanitario. La prima delle tre Sezioni del Congresso è dedicata alla « Difesa Sociale ». Di questa Sezione fu affidata la presidenza a Guido Baccelli, che simbolleggia non solo la geniale della clinica romana, ma la illuminata proveggenza dell'uomo di Stato, il quale resse più volte i più importanti Ministeri del Governo d'Italia per quanto spetta il movimento dell'intelletto e della economia nazionale.

I più gravi problemi della igiene civile sono raccolti in questa Sezione e ognuno d'essi è trattato dai rappresentanti più competenti di ogni nazione.

Nell'intento di chiamare al Congresso tutti coloro che possono dare più efficace concorso alla propaganda degli insegnamenti igienici furono create speciali categorie, con le maggiori facilitazioni, per i medici per gli insegnanti, per gl'ingegneri.

All'invito il mondo civile ha risposto con mirabile slancio e i Congressisti stranieri si annunciano in numero imponente. L'Italia ufficiale ha lodevolmente contribuito alla grandiorità del Congresso. Il Ministero della P. I. ha concesso l'entrata gratuita ai monumenti e alle più importanti città estere, le Ferrovie dello Stato, hanno concesso notevoli facilitazioni di viaggi, il Ministero delle Poste ha organizzato a Castel S. Angelo un completo servizio per la corrispondenza postale, telefonica e telegrafica, il Municipio di Roma offre la magnifica ospitalità del Campidoglio. Ma noi vorremmo anche che tutta la cittadinanza italiana mostrasse di dare a questo VII Congresso la stessa importanza, che ai precedenti dettero sempre le altre nazioni, interpretandolo come l'ultima tappa sin qui raggiunta nel cammino sempre più rapido della società verso il progresso e perfezionamento civile.

Per queste ragioni il Comitato ordinatore volge in questi giorni prossimi al Congresso ancora un invito caloroso all'Istituzioni pubbliche, alle pubbliche Amministrazioni, ai Comuni, alle Scuole e collettività e a singoli, i quali partecipano a questo universale movimento di rigenerazione sociale o ne sentono tutta l'importanza, perchè vogliano mostrare all'Europa, che l'Italia, in questo momento, è non solo animata dal risveglio dei suoi sentimenti di dignità politica, ma è anche conscia della funzione che le spetta per la sua parte nel progresso civile delle Nazioni.

LXXXI Esposizione internazionale di Belle Arti. — A questa Esposizione continua sempre notevole il concorso del pubblico colto ed intelligente, e si seguono — con assiduità ininterrotta — le vendite.

Nella settimana corrente sono state, acquistate le seguenti opere: *Pittura*, G. Kabiche: *Sul mare di Acoff*; Alberto Calza: *Ritorno dalla Pesca*; Alberto Artioli: *Confidenze*; Rosy Sacerdote: *Giardino d'autunno*, del signor Alberto Guani, inviato straordinario del ministro Plenipotenziario dell'Uruguay, *Scultura*, Barbieri Gian Giacomo: *Incantatrice di serpenti* (bronzo) acquistato dal cav. Carlo Grimaldi presidente della Società Incisioni della R. Calcografia; Gatto Saverio; *Il Bacio* (bronzo) della signora Marchesa Sacchetti.

E' necessario intanto, che i visitatori ricordino come al disotto d'ingresso il quale costa solamente una lira è attaccato un tagliando numerato, che da il diritto a concorrere ad un premio di lire mille fra piegabili nell'acquisto di una o più opere esposte da soci.

La linea tramviaria che non si farà più. — La Giunta Amministrativa ha respinto la deliberazione consiliare relativa all'impianto di una linea tramviaria da Piazza di Termini a Porta Tricolina avendo riconosciuto — ciò che del resto è evidente — che non sarebbe possibile di intensificare il movimento tramviario all'incrocio del Tritone e della via due Macelli e non sarebbe opportuno di posare il binario sulla via Condotti e attraverso il Corso per via Tonucelli.

Contro questa deliberazione gli organi tecnologici hanno levato alte proteste, inspirati dalle più assennate meschine insinuazioni a carico dei membri della Giunta Amministrativa, che hanno creduto nella loro coscienza d'avere un'opinione diversa da quella dell'ingegnere Monicamarini.

Non è il caso di raccogliere certe miserie, perchè oramai si sa bene che in fatto di servizi tramviari chi non divide le idee del tecnologico è almeno... un azionista della Romana. Il sistema è comodo, pesa avere ragione ad ogni costo, anche per la più evidente corbelleria... E il caso di Ferravilla. Ha detto male di Garibaldi? Giù botte e più botte e si ha sempre ragione.

Trattandosi però di Via Due Macelli non possiamo a lasciar cadere alcune affermazioni dei difensori del progetto Municipale, visto e considerato come per nostra disgrazia dobbiamo essere ogni giorno testimoni dei gravi inconvenienti che si verificano su questa strada nei rapporti della viabilità.

Noi vorremmo che il Sindaco sig. Nathan avesse un'ora di tempo disponibile per assistere dall'angolo di via Due Macelli-Tritone, per vedere che cosa è diventato questo punto per la circolazione dei pedoni.

Si è detto: un natuemento di traffico! Non sono forse passate per la via Due Macelli le vetture che facevano il servizio per l'Esposizione? E allora perchè non vi potrebbero passare le vetture della nuova linea?

Questo è dar ragione alla Giunta Provinciale Amministrativa. E' vero che le vetture per l'esposizione sono passate per alcuni mesi in via Due Macelli, ma questo forse basta a distruggerne i gravi inconvenienti provocati da quello esperimento? Ed è forse perchè l'esperimento fu disastroso che si vorrebbe farlo diventare permanente? D'altra parte si dimentica forse che sulle linee di via del Tritone l'azienda municipale ha d'allora aumentato ed intensificato il servizio?

— Quanto a via Condotti si consolano i tecnologici osservando che la deturpazione sarebbe stata relativa perchè non si sarebbe collocato colà che un solo binario. Ma a parte il fatto che questo espediente avrebbe comunque distrutta la tranquillità di quella via, è troppo facile per i rapporti tecnici negarsi davanti un enorme imbarazzo per gli arresti inevitabili delle vetture in attesa dello scambio, imbarazzo che avrebbe avuta la sua grave ripercussione su tutta la linea e specialmente nel tratto di via Due Macelli. Quanto all'attraversamento del Corso, è meglio non parlarne. Chi sostiene che si sarebbe trattato di un espediente provvisorio non può meritare nessuna fede. Tutti sanno che il sottopassaggio è praticamente e tecnicamente una utopia: esso non sarebbe mai stato eseguito di fronte alle difficoltà che presenta ed alla spesa che richiede. Se ne parla ogni tanto per far viaggiare il passaggio *provvisorio* che di fronte al fatto compiuto sarebbe stato destinato a diventare definitivo.

La Giunta Amministrativa non si è lasciata *corbellare* ed ha fatto bene. Anche l'ingenuità ha un limite e chi conosce la storia di Roma moderna non può formarsi illusioni.

Nè ciò basta. Il detto anche che la Giunta ha ecceduto nei suoi poteri poichè è entrata in apprezzamento di merito. Ora tutti sanno che l'ultima legge ha associato alla Giunta Amm.va di Roma degli elementi tecnici per valutare le deliberazioni che impegnano il bilancio del Comune non solo nei riguardi di ed in quanto i pareri stano esatti e le varie iniziative tecnicamente opportune.

La Giunta quindi ha compiuto il suo dovere ed i tecnologi faranno bene a tranquillizzarsi. Essi non possono pretendere alla infallibilità, visto che il compossano aspirare a questo privilegio.

In memoria dei bersaglieri caduti a Sciara-Sciat. — Ferrono i preparativi per la inaugurazione della lapide in memoria dei bersaglieri del secondo reggimento caduti a Sciara-Sciat, e che è stata dettata per il 21 aprile natale di Roma.

Al Comitato trasteverino continuano a giungere adesioni ed offerte, ed è dato prevedere che la cerimonia riuscirà solenne.

Sotto la direzione dell'architetto Ciriili, alla fonderia Bastianelli ed al laboratorio Fedeli procedono i lavori di esecuzione della lapide, la quale avrà una speciale valore artistico e letterario, poichè all'opera del Ciriili, si è associata quella del prof. Domenico Gnoli il quale ha dettato la Epigrafe che dovrà essere incisa su una lastra di granito orientale. Il sindaco Nathan presentò ieri al Ministro della Guerra una Commissione, che a nome del Comitato gli rinnovò l'invito di assistere alla cerimonia. Il generale Spingardi si mostrò grato dell'invito stesso e a nome del l'esercito ringraziò dell'alto gesto romano e patriottico del Trastevere, a cui assicurò il suo intervento. Anche alla caserma dei bersaglieri furono i preparativi per la cerimonia del 21 aprile.

Il comitato invita i detentori delle scheda di sottoscrizioni a sollecitarne la restituzione, e informa che la sede nel palazzo degli Anguillara, rimane aperta tutte le sere dalle 8 alle 9.

Soldati del 3° fortezza a Tripoli. — Ieri sono partiti per Napoli diretti a Tripoli cento soldati del terso reggimento artiglieria da fortezza.

Dalla caserma « Ferdinando di Savoia » alla stazione di Termini, per tutto il percorso, i soldati furono vivamente applauditi al grido di « Viva l'Esercito! Viva Tripoli italiana! ». I soldati risposero alla simpatica dimostrazione agitando i berretti e gridando: « Viva Roma! Viva l'Italia! ».

Tiri militari a Castel Gandolfo. — Nei primi del l'entrante mese si porteranno a Castel Gandolfo alternativamente l'81, l'82 regg. fanteria ed il 2 bersaglieri per i tiri e le tattiche d'istruzione.

Onde ricevere degnamente i nostri soldati si è costituito a Castel Gandolfo un comitato che si propone ospitare in loro onore dei festeggiamenti fra i quali non mancheranno delle gare sportive a cui saranno ammessi anche i militari.

R. Università di Roma — Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere da erano fissati per il giorno 12 corrente, sono stati prorogati, e per l'Università di Roma avranno luogo il 22 aprile.

Istituto Naz. per l'incremento degli studi per ragioneria. — Ieri ha avuto luogo, nell'aula magna del nostro R. Istituto Tecnico gentilmente concessa, l'assemblea annuale dell'Istituto Nazionale per l'incremente degli studi di ragioneria.

Assunta la presidenza il vice-presidente prof. Ettore Morelli, da lettura di un affettuoso telegramma del presidente prof. Fabio Besta il quale, dolente di non poter intervenire all'assemblea, per ragioni di salute, formula i migliori auguri affinchè i lavori del Congresso riescano proficui.

Il prof. Morelli non può nascondere il suo rammarico nel non vedere tra noi l'illustre presidente effettivo e prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno invia a Lui il saluto augurale dei congressisti.

Indi da comunicazione dell'opera svolta dall'Istituto a favore degli studi di ragioneria nel primo triennio di sua vita. Accenna all'azione diretta rivolta a presso le autorità e agli studenti ed all'azione indiretta esplicatasi sopratutto mediante la pubblicazione e la divulgazione delle *memorie* del Salvatori e del Chidiglia, con le quali si intese di far presente, a chi di ragione, la necessità di elevare gli studi di ragioneria.

Scorge rapidamente delle linee fondamentali del programma che si propone l'Istituto Nazionale, e illustra i mezzi più adatti e più convenienti affinchè quegli scopi possano completamente raggiungere.

Accenna alla pubblicazione degli annali che dovranno essere come il pungolo e lo stimolo agli studiosi per ricerche e memorie scientifiche. Conclude formulando l'augurio che l'opera del terzo periodo dell'associazione possa riuscire veramente efficace e feconda per l'incremento dei nostri studi.

Dopo una breve discussione sulle comunicazioni fatte dal vice-presidente, alla quale prendono parte i proff. D'Angelo, Cassandro, Rapisarda, Fedeli ed altri, si prosegue nello svolgimento dell'ordine del giorno.

Si approvano all'unanimità alcune modificazioni allo Statuto Sociale; si discute e si approva il consuntivo del 1911. Procedutosi infine alle elezioni per la parziale rinnovazione delle cariche sociali risultano eletti i seguenti:

Presidenza: Besta prof. Fabio, presidente. Morelli prof. Enrico, vice-presidente, Caruso prof. Francesco, vice-presidente, Salvatori prof. Adolfo, segretario, Monetti rag. Ugo, vice-segretario.

Consiglieri: i prof. D'Alvice, Montani, Albertini, Borzoni, Tosi.

Commissari per le amministrazioni: Bruscaglli, Fridiani, Bossi, Boncinelli, Granata.

Revisori: Neri, Fosi, Rosmann.

Al Circolo Savoia. — Ieri ebbe stata tenuta l'assemblea dei Soci. Ne erano presenti oltre 250 sopra i 1000 iscritti.

Fra i presenti, assai festeggiati, erano due reduci della Libia che sono qui in convalescenza, Bianchini e Pasotti.

Aperi l'assemblea il pres. dell'Assemblea comm. V. T. Bianchi, consule generale del Nicaragua, il quale pronunciò uno smagliante discorso spesso interrotto da approvazioni e che provocò — all'accenno ai vigliacco attentato contro i Sovrani, all'orrore che esso destò in tutto il mondo, al giubilo perchè la Provvidenza abbia reso frustaneo l'atto criminale del degenerato — una imponentissima manifestazione dei presenti, tutti in piedi, acclamanti al Re, alla Regina, a Casa Savoia.

Quindi il presidente del Circolo comm. Vecchiarelli, cons. com. espose con chiara e convinta parola le ideali tà il programma e l'opera del Circolo e l'avv. Cartasegna improvvisò uno smagliante discorso che raccolse entusiastici applausi.

Infine si procedette alla votazione per la rinnovazione integrale del Consiglio e alla quasi unanimità riuscirono eletti:

Consiglieri: rag. cav. Francesco Arcttucci, avv. cav. Giuseppe Barrera, avv. cav. Mario Bichelli, avv. Riccardo Caldarera, rag. Edoardo Canovai, avv. cav. Luigi Cartasegna, rag. Paolo de Gialimberti. avv. cav. Ernesto Garroni, avv. Ottavio Libotte, Pietro Paganelli, Teodorico Paolella, cav. Mino, Philipson, Francesco dei principi Ruspoli, cav. uff. Mario Schilling, Fausto Selfoni, cav. uff. Eugenio Rettamanti e cav. Plinio Travaglia. — per i soci effettivi ed Angelo Fidani, Andrea Fondacci, Aristide Neri, Giovanni Falombelli ed Alfredo Passerotti — per i soci aggregati.

Presidente della Assemblee: comm. Vittorio Emanuele Bianchi.

Vice presidenti: prof. cav. Raffaello Ricci, cav. Emilio Testa, consigliere comunale, ed avv. cav uff. Tommaso Quirico.

Segretario Generale, cav. uff. Gioacchino Fiumi

Segretario delle assemblee: Alfredo Mando.

Revisori dei conti: cav. Domenico Cenioli, avv. Giovanni Bono Giovannelli e cav. Achille Passegieri.

Comitato elettorale: Teodorico Baldacelli, cav. avvocato Giuseppe Brollerio, avv. Guglielmo Giacchini, Luigi Innocenti, Guido Pogioli, Feliano Peli ed Augusto Severini.

Tessuti, cinematografi,
nuovo Regolamento d'
segnali d'espozioni!
I teatri, cinematografi,
destinati a pubblici spe
conferenze feste o div
preglindico delle funzi
alle vigenti leggi e rego
rispondere alle seguenti c
statarsi, prima dell'ape
dall'Ufficio Sanitario, o
al quale si dovrà per le
in ogni tempo libero a
a) Essere i locali i
biente chiuso, e qualor
ben regolati apparecchi
ficiale.
b) Avere nelle sale
sufficienti, le prescritte
ne delle sale
latori speciali.
La pulizia dei pavime
nezzeria e del mobilio,
dovrà farsi almeno una
stivamente con apposi
di disinfettanti.
Nei periodi di riposo,
dovrà osservarsi una gene
sinfezione dei pavimen
sotto il controllo dell'
quando occorrano. Invitasi
in speciale cassetta determinata.
Nei luoghi recinti
blici spettacoli debbon
rispondenti per numer

Teatri, cinematografi, caffè-concerti ecc. — Nel nuovo Regolamento d'igiene municipale sono le seguenti disposizioni:

I teatri, cinematografi, caffè-concerto, ed in genere tutti i pubblici spettacoli ovvero a riunioni, temporanee feste o divertimenti, debbono (e'ssa per quelli delle funzioni di vigilanza attribuite dai vigenti leggi e regolamenti all'Autorità di P.S. sia vigenti leggi e regolamenti all'Autorità di P.S. sia sospendere alle seguenti condizioni igieniche, da constanzi in pro dell'istituzione.

Medico competente e chi riporterà al portiere del palazzo alla Passeggiata di Ripetta 11, una *châtelaine* in oro con tre medaglie ed un orologio d'argento, smarriti la mattina del 4 corr., percorrendo il Lungotevere in Augusta, Corso Umberto I°, e via Nazionale.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-74

Il crollo di un ponte. — Alla barriera Nomentana ove è il VI reggimento del genio ferrovieri, è avvenuta una disgrazia che, per fortuna, non ha avuto le gravi conseguenze che poteva avere.

Una cinquantina di soldati, tutti appartenenti alla compagnia al comando del tenente Calamani, stavano attendendo a smontare vari pezzi numerati di un ponte.

Il lavoro di demolizione era incominciato da un paio d'ore, quando fu dato ordine di smuovere uno dei tre piloni che sorreggevano il ponte: quello dell'estremità destra; e i soldati presero subito a lavorare in tal senso ed a togliere le prime assi che robuste chiavarde assicuravano alle sbarre principali.

Dopo un periodo di circa mezz'ora, il pilone veniva tolto ed il ponte si trovò così sorretto soltanto dal pilone di centro e da quello di sinistra. Dei soldati alcuni si occupavano del trasporto del materiale: altri — forse una quindicina — stavano sul ponte stesso.

Per ragioni che non sono state ancora definite e che soltanto l'inchiesta già iniziata potrà mettere in luce — d'un tratto l'ala destra del ponte, cui era stato già tolto il pilone, incominciò ad oscillare, si piegò e con uno schianto fragoroso si abbattè al suolo.

Di coloro che stavano sul ponte alcuni riuscirono a porsi prontamente in salvo: altri si aggrapparono alle traverse, rimanendo penzoloni nel vuoto, finchè furono con grande prontezza soccorsi; ma una decina di soldati non potè evitare di essere travolta nella caduta della costruzione.

Trascorso il primo istante di sgomento, furono subito organizzati i soccorsi e i più gravi feriti vennero subito trasportati con un'automobile dello stesso genio all'ospedale militare del Celio: erano il sottotenente Lorenzo Bertolet ed i soldati Eligio Carelli ed Emilio Nicosini.

Il primo aveva riportato una ferita ed una contusione cerebrale al collo ed al volto; il secondo varie contusioni ed escoriazioni al torace ed una vasta ferita alla coscia destra; il terzo era rimasto ferito al piede sinistro e contuso ad un'anca.

Contemporaneamente nell'infermeria del reggimento venivano accompagnati e curati ancora il soldato Pieglierci, che era stato ferito al capo ed i caporali maggiori Longhi e Pellegrini, entrambi richiamati dalla classe del 1889.

Essi però avevano fortunatamente ferite molto leggiere.

Tentato furto. — Ieri mattina il sig. Vincenzo Rosati, proprietario del negozio di coloniali in via delle Quattro Fontane n. 11, nell'aprire il negozio stesso ha constatato che stanotte i ladri avevano tentato di svaligiarlo ed erano riusciti a rompere i lucchetti degli sportelli.

Grave investimento. — Ieri mattina, verso il mezzogiorno, a piazza delle Terme, il tramviere Girolamo Panicci fu Vincenzo, di 32 anni, da Frosinone, abitante in Via Principe Umberto n. 173, si accingeva a saltare sul tram n. 280 della linea 18 che passava in quel momento e sul quale doveva assumere il suo servizio, quando venne violentemente urtato da un veicolo che, attaccato ad una vettura vuota, s'era dato proprio allora alla fuga cludendo la vigilanza del vetturino ch'era rimasto a terra.

Il Panicci, colpito al petto da una delle stanghe della vettura, cadde in mal modo.

Mentre alcuni cittadini fermavano il cavallo, altri soccorrevano il povero tramviere che da due militi della croce verde, Andreani e Travisi, fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio.

Il dott. Vanzi visitò il tramviere riscontrandogli la frattura di una costola e una piuttosto grave contusione addominale, riservandosi il giudizio sulla guarigione.

Il solito sbaglio. — Ieri mattina la donna di servizio Ersilia Vespasiani di . 18, ab. in v. Conte Rosso n. 21 presso la famiglia Natale prese una pastica di sublimato credendola clorato di potassa. I sanitari di S. Giovanni si riservano il giudizio.

La morte di una bambina. — Giorni or sono fu trasportata da Grottaferrata al Policlinico, per scottature prodottesi con dell'acqua bollente, Albina Marazzi di a. 3. Soprawenuta la scarlattina la bambina morì. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La polvere in tasca. — Il cavatore di pietra di n. 26, Ernesto Cirione, se ne stava in un'osteria di via Portuense, mangiando e fumando. Inavvertitamente mise ad un tratto la pipa accesa in tasca, dove teneva anche un pacchettino di polvere pirica. Questa prese fuoco ed il Cirione riportò ustioni multiple al fianco, per le quali alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Borseggio in tram. — Ad Erich Katterfeld, mentre ieri si trovave sulla piattaforma del tram n. 7, un destrissimo ladro riuscì a rubare un portefogli contenente 80 lire ed altre carte personali.

Borseggio in chiesa. — I. E. Bode, di anni 63, da Oxford, qui alloggiato all'Hôtel Continental, ha ieri denunciato alla Questura che, mentre visitava i sepolcri nella chiesa di S. Maria Maggiore, fu derubato del portafogli contenente circa 375 lire.

Borseggio o smarrimento? — Ludovico Mod, alloggiato all'Hôtel Imperiale, denunziò ieri al Commissariato di C. Pretorio che aveva smarrito, o gli avevano rubato, un portafogli contente 400 corone e carte personali.

Arresti. — Ieri sera fu arrestato in via Porta Maggiore il carrettiere Francesco Vallocchi di a. 32, che si era reso latitante dopo l'omicidio commesso il 14 di cem bre dello scorso anno, in persona di Ottavio Tenori.

La varecchina all'osteria. — All'osteria del *Romagnolo*, in via Alessandro Volta, ieri, i coniugi Gaspare Guerzola e Caterina Lotteli, che colà mangiavano, ordinarono dell'acqua. Ma fu loro servita, per sbaglio, della varecchina, che bevvero lo stesso.

Alla Consolazione i Sanitari si riservarono il giudizio.

Avvelenamento per sbaglio. — Il bambino Valentino Luzzi di a. 7, nella sua abitazione in via S. Pantaleo 66, ingoiò ieri per sbaglio, alcuni sorsi di soda caustica.

A S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Truffe scoperte. — Alle 18.30 di ieri, il carrettiere Luigi Mascioli, passando pel viale principessa Margherita, rinvenne un grosso involto di giornali. Apertolo si trovò un feto e si affrettò a darne avviso alle Autorità di P. S. che cominciarono subito le indagini.

Disgrazia.— Speranza Vaglietti, di a. 40, ieri mattina, mentre saliva le scale della propria abitazione in via Vicenza 8, cadde, producendosi ferita alla fronte e forte commozione cerebrale.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

La signora Castelli dopo ringraziate si attestate per il benevolo interessamente che dimostrano alla istituzione, esposo brevemente il programma della scuola.

Berlenga comunicò quanto sino ad ora si è fatto per l'incremento dell'istituzione ed il programma per l'avvenire.

Approvate le proposte si deliberò di indire prossimamente un grande concerto orchestrale al Costanzi in pro dell'istituzione.

Manchi competente e chi riporterà al portiere del palazzo alla Passeggiata di Ripetta 11, una *châtelaine* in oro con tre medaglie ed un orologio d'argento, smarriti la mattina del 4 corr., percorrendo il Lungotevere in Augusta, Corso Umberto I°, e via Nazionale.

ESANOFELE

rimedio sicuro contro l'infezione malarica

F. BISLERI & C. - MILANO.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-74

Il crollo di un ponte. — Alla barriera Nomentana ove è il VI reggimento del genio ferrovieri, è avvenuta una disgrazia che, per fortuna, non ha avuto le gravi conseguenze che poteva avere.

Una cinquantina di soldati, tutti appartenenti alla compagnia al comando del tenente Calamani, stavano attendendo a smontare vari pezzi numerati di un ponte.

Il lavoro di demolizione era incominciato da un paio d'ore, quando fu dato ordine di smuovere uno dei tre piloni che sorreggevano il ponte: quello dell'estremità destra; e i soldati presero subito a lavorare in tal senso ed a togliere le prime assi che robuste chiavarde assicuravano alle sbarre principali.

Dopo un periodo di circa mezz'ora, il pilone veniva tolto ed il ponte si trovò così sorretto soltanto dal pilone di centro e da quello di sinistra. Dei soldati alcuni si occupavano del trasporto del materiale: altri — forse una quindicina — stavano sul ponte stesso.

Per ragioni che non sono state ancora definite e che soltanto l'inchiesta già iniziata potrà mettere in luce — d'un tratto l'ala destra del ponte, cui era stato già tolto il pilone, incominciò ad oscillare, si piegò e con uno schianto fragoroso si abbattè al suolo.

Di coloro che stavano sul ponte alcuni riuscirono a porsi prontamente in salvo: altri si aggrapparono alle traverse, rimanendo penzoloni nel vuoto, finchè furono con grande prontezza soccorsi; ma una decina di soldati non potè evitare di essere travolta nella caduta della costruzione.

Trascorso il primo istante di sgomento, furono subito organizzati i soccorsi e i più gravi feriti vennero subito trasportati con un'automobile dello stesso genio all'ospedale militare del Celio: erano il sottotenente Lorenzo Bertolet ed i soldati Eligio Carelli ed Emilio Nicosini.

Il primo aveva riportato una ferita ed una contusione cerebrale al collo ed al volto; il secondo varie contusioni ed escoriazioni al torace ed una vasta ferita alla coscia destra; il terzo era rimasto ferito al piede sinistro e contuso ad un'anca.

Contemporaneamente nell'infermeria del reggimento venivano accompagnati e curati ancora il soldato Pieglierci, che era stato ferito al capo ed i caporali maggiori Longhi e Pellegrini, entrambi richiamati dalla classe del 1889.

Essi però avevano fortunatamente ferite molto leggiere.

Tentato furto. — Ieri mattina il sig. Vincenzo Rosati, proprietario del negozio di coloniali in via delle Quattro Fontane n. 11, nell'aprire il negozio stesso ha constatato che stanotte i ladri avevano tentato di svaligiarlo ed erano riusciti a rompere i lucchetti degli sportelli.

Grave investimento. — Ieri mattina, verso il mezzogiorno, a piazza delle Terme, il tramviere Girolamo Panicci fu Vincenzo, di 32 anni, da Frosinone, abitante in Via Principe Umberto n. 173, si accingeva a saltare sul tram n. 280 della linea 18 che passava in quel momento e sul quale doveva assumere il suo servizio, quando venne violentemente urtato da un veicolo che, attaccato ad una vettura vuota, s'era dato proprio allora alla fuga cludendo la vigilanza del vetturino ch'era rimasto a terra.

Il Panicci, colpito al petto da una delle stanghe della vettura, cadde in mal modo.

Mentre alcuni cittadini fermavano il cavallo, altri soccorrevano il povero tramviere che da due militi della croce verde, Andreani e Travisi, fu trasportato all'ospedale di Sant'Antonio.

Il dott. Vanzi visitò il tramviere riscontrandogli la frattura di una costola e una piuttosto grave contusione addominale, riservandosi il giudizio sulla guarigione.

Il solito sbaglio. — Ieri mattina la donna di servizio Ersilia Vespasiani di . 18, ab. in v. Conte Rosso n. 21 presso la famiglia Natale prese una pastica di sublimato credendola clorato di potassa. I sanitari di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

La morte di una bambina. — Giorni or sono fu trasportata da Grottaferrata al Policlinico, per scottature prodottesi con dell'acqua bollente, Albina Marazzi di a. 3. Soprawenuta la scarlattina la bambina morì. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La polvere in tasca. — Il cavatore di pietra di n. 26, Ernesto Cirione, se ne stava in un'osteria di via Portuense, mangiando e fumando. Inavvertitamente mise ad un tratto la pipa accesa in tasca, dove teneva anche un pacchettino di polvere pirica. Questa prese fuoco ed il Cirione riportò ustioni multiple al fianco, per le quali alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Borseggio in tram. — Ad Erich Katterfeld, mentre ieri si trovave sulla piattaforma del tram n. 7, un destrissimo ladro riuscì a rubare un portefogli contenente 80 lire ed altre carte personali.

Borseggio in chiesa. — I. E. Bode, di anni 63, da Oxford, qui alloggiato all'Hôtel Continental, ha ieri denunciato alla Questura che, mentre visitava i sepolcri nella chiesa di S. Maria Maggiore, fu derubato del portafogli contenente circa 375 lire.

Borseggio o smarrimento? — Ludovico Mod, alloggiato all'Hôtel Imperiale, denunziò ieri al Commissariato di C. Pretorio che aveva smarrito, o gli avevano rubato, un portafogli contente 400 corone e carte personali.

Arresti. — Ieri sera fu arrestato in via Porta Maggiore il carrettiere Francesco Vallocchi di a. 32, che si era reso latitante dopo l'omicidio commesso il 14 di cem bre dello scorso anno, in persona di Ottavio Tenori.

La varecchina all'osteria. — All'osteria del *Romagnolo*, in via Alessandro Volta, ieri, i coniugi Gaspare Guerzola e Caterina Lotteli, che colà mangiavano, ordinarono dell'acqua. Ma fu loro servita, per sbaglio, della varecchina, che bevvero lo stesso.

Alla Consolazione i Sanitari si riservarono il giudizio.

Avvelenamento per sbaglio. — Il bambino Valentino Luzzi di a. 7, nella sua abitazione in via S. Pantaleo 66, ingoiò ieri per sbaglio, alcuni sorsi di soda caustica.

A S. Spirito i sanitari si riservarono il giudizio.

Truffe scoperte. — Alle 18.30 di ieri, il carrettiere Luigi Mascioli, passando pel viale principessa Margherita, rinvenne un grosso involto di giornali. Apertolo si trovò un feto e si affrettò a darne avviso alle Autorità di P. S. che cominciarono subito le indagini.

Disgrazia.— Speranza Vaglietti, di a. 40, ieri mattina, mentre saliva le scale della propria abitazione in via Vicenza 8, cadde, producendosi ferita alla fronte e forte commozione cerebrale.

Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

TEATRI di ROMA

Mattia Battistini al « Costanzi ». — Domani alle 21 Mattia Battistini, l'illustre artista, reduce dai grandi trionfi riportati a Varsavia, Pietroburgo, Odessa, Kieff, di cui non mancammo di dar notizia ai nostri lettori, tornerà a cantare al *Costanzi*, nella parte di *Renato*, nel *Ballo in maschera*, una delle sue più ricercate e applaudite interpretazioni. Poichè Mattia Battistini, per i suoi impegni contrattuali coll'*Imperial Teather* di Vienna, non può concedere che un numero limitatissimo di rappresentazioni, è facile prevedere per domani sera un larghissimo concorso di pubblico, che accorrerà nuovamente ad acclamare il cantante illustre. L'interprete efficacissimo dello spartito Verdiano.

Al Battistini l'impresa del *Costanzi* ha voluto unire nell'esecuzione del *Ballo in maschera*, la signora Elena Rakowska, l'artista eletta che si lieto successo ha riportato nel *Sigfrido* e nell'*Africana*, la signora Marek ed il tenore Scampini ben noti al pubblico di Roma, e i bassi Cirino ed Argentini, tutti artisti di ottima fama nel mondo lirico. Dirigerà il maestro comm. Edoardo Vitale, il quale ha dello spartito Verdiano curata l'esecuzione con amorevole studio.

Costanzi. — Oggi Sabato 6 alle 21 si darà l'ultima e definitiva rappresentazione del *Trovatore*. I prezzi saranno popolarissimi; ingresso L. 1.50, palchi ord. 1° e 2° L. 25; ord. 3° L. 15; poltrone L. 6; sedie L. 3; anfiteatro L. 2; posti di gallería comune L. 0.30; numerati L. 1.50.

Domani alle 21 (37° d'abb.) prima rappresentazione straordinaria del comm. Mattia Battistini nell'opera *«Un ballo in maschera»*.

Lunedì alle 21 (fuori abb.) serata d'onore di Rosilde Cervi-Caroli con un'unica rappresentazione straordinaria a prezzi popolari dell'opera *La Bohème*. Esecutori: Cervi-Caroli Eralde, Figorili Emilio, Marini Luigi, Minolfi Renzo, Cirino Giulio, Gubiani Mario, Schottler Giorgio.

Argentina. — La Compagnia stabile dà stasera un'interessante esumazione: *Testolina scentata*, commedia in 3 atti di Barrière e Goudinet.

Domani, nell'unico spettacolo diurno, replica.

Nell'entrante settimana la commedia nuovissima di Dario Niccodemi. *L'aiuto*.

Valle. — Col divertente *Demi-monde* di Dumas esordisce stasera la Compagnia Reiter-Carini.

Nazionale. — Con *Eva* di Lebar stasera debutta la Compagnia di operette di Guido Maroni, diretta da R. Sarnella. *Eva* sarà la Morosini; *Ottavio* il tenore De Angelis.

Quirino. — La Compagnia Scarpetta riprende stasera con *Nu ranz bastardo*, le sue recite.

Apollo. — *Sansone* di Bernstein è il lavoro che darà stasera pel suo debutto la Compagnia Ruggeri, di cui è prima attrice Evelina Paoli.

Adriano. — Stasera debutterà la grande Compagnia equestre Schichtholz. Assicurasi che la Compagnia è una delle migliori attualmente in Italia, rica di interessanti numeri di attrazione e di attualità.

Quattro Fontane — La stabile della « Società Italiana Teatrale » riprende stasera il corso delle sue rappresentazioni con *L'abino di Buridano*.

Metastasio. — Si darà stasera il nuovo dramma storico in 4 atti di Leone Cipelli. *Santo disonore*, che fu premiato nel concorso indetto da Ginetti e Pezzana.

Salone Margherita. — Stasera al ricco programma si aggiungono quatro importanti debutti: Gyp, La Monti, le Sorelle Santelmo, Frou-frou.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Trovatore*. ore 21.

Argentina. — *Testolina arentata*, ore 21.

Valle. — *Demi-monde*, ore 21.

Nazionale. — *Eva*. ore 21.

Quirino. — *'Nu cane bastardo*, ore 21.

Apollo. — *Sansone*, ore 21.

Adriano. — Circo equestre Schichtholz, ore 21.

Quattro Fontane. — *L'abino di Buridano*, ore 21.

Metastasio. — *Santo disonore*, ore 21.

Vittorio Emanuele. — *Il gobbo misterioso*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21.30.

Trianon. — Spettacolo variato, dalle 16 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDÌ 9 APRILE 1912: — La 1ª Custodia vende: Gli oggetti di biancheria vestiario impegnati a tutto il giorno 29 Maggio 1911.

La 4. Custodia vende gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 19 aprile 1911.

Risparmio del 50 % di tempo 30 % di spesa

cucinando con il Gas

Apparecchi moderni

Preventivi gratis

SOCIETA' ANGLO ROMANA

Esposizione 12, via Poli 23-25, via Ancona,

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracœli, 68, Roma

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali espressi

Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York

da GENOVA: da NAPOLI

1) **Prinzess Irene** 11 Aprile - 12 Aprile

4) **Koenig Albert** 18 » - 19 »

3) **Berlin** 2 Maggio - 3 Maggio

1) **Prinzess Irene** 18 » - 19 »

1) **Koenig Albert** 30 » - 31 »

1) via Palermo - 2) Gibilterra - 3) via Palermo e Gibilterra - 4) Via Madeira

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd, Passage Bureau J.E Amnier.

Via dei Tritone 142-146-147 - Telef. 42-56

Genova Ufficio generale. Via Garibaldi. 6.

Napoli: Norddeutscher Lloyd Bremen - Via Agostino Depretis, 49 - 51.

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10— *b)* partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.35 — *b)* partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.23.

Questi treni quotidiani sono composti di vagons lits, lits-salon, wagons-réstaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 10,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro e quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del POPOLO ROMANO - ROMA, segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la targhetta colla quale ricevono attualmente il giornale, facendovi quelle correzioni o variazioni del caso.

Ultime Notizie

I lavori della R. Marina in Libia

Nell'ultima seduta del Consiglio Direttivo della Società Geografica Italiana Pon. ministro della Marina, V. Presidente della Società ha presentato una relazione sull'opera scientifica sinora compiuta dalla R. Marina nelle acque della *Libia*.

Oltre ai rapidi lavori di ricognizione di alcuni punti che interessano la navigazione, per i quali le carte marine inglesi non davano sufficiente affidamento, il Ministro della Marina destinò la nave « *Citolope* », abitualmente adibita ai rilevamenti nelle acque adriatiche, a compiere un accurato speditivo rilievo dei porti di Tripoli e di Bengasi.

Stabilito quindi il progetto di massima per le opere portuarie più urgenti da compiersi a Tripoli, la relazione rileva l'ordine dato alla stessa nave di eseguire con la massima alacrità, il rilievo dettagliato della zona ove dovrà sorgere il grande molo foraneo di protezione. rilievo iniziato alla metà di dicembre e compiuto malgrado 14.000 scandagli che importò, alla fine del gennaio.

Altre navi, stazionanti a Homs e a Derna, furono incaricate dei rilievi idrografici di quelle località e dello studio dei progetti portuali non ostante le pessime condizioni meteorologiche, anche questi lavori, sebbene non ancora compiuti, sono in gran parte espletati di modo che in base ad essi si sta già costruendo a Derna un lungo pontile che faciliterà grandemente le operazioni di sbarco e d'imbarco.

Il Ministero della Marina, nella sua qualità di Presidente del R. Comitato Talassografico, propone anche una serie di indagini dirette, per venire a conoscenza delle condizioni fisico-chimiche e biologiche dei mari di Libia specialmente dal punto di vista della navigazione e della pesca. A tale scopo s'è provveduto all'impianto di due osservatori di meteorologia nautica a Tripoli e a Bengasi. Quello della prima località, che già funziona per cura del R. Ufficio Centrale di Meteorologia, è stato provvisto di un mareografo per lo studio dell'andamento delle maree di modo che ora potrà rivolgere anche in questo campo le sue osservazioni; a Bengasi l'osservatorio si sta impiantando per cura del R. Istituto Idrografico che ne assumerà il funzionamento. Inoltre la nave « *Citolope* » terminate le operazioni di scandaglio nelle acque di Tripoli, compie presentemente una crociera lungo tutta la costa tripolitina e cirenaica per raccogliere gli elementi sulla pescosità e, in modo speciale sull'estensione dei banchi di spugne e sulla presenza del tonno.

Queste indagini preliminari sono affidate al dottor Massimo Sella per la parte biologica e al dottor Manuelli per la fisico-chimica.

In base ai risultati di questa prima crociera sarà poi svolto tutto un programma di ricerche sistemati che. Infine la R. Marina ha già provveduto alla sistemazione dei fari e segnalamenti marittimi a Tripoli e a Tobruk.

Ministero Lavori Pubblici.

S. M. il Re ha sanzionato nell'udienza del 4 corr i seguenti provvedimenti:

proroga alla Società italiana per condotte di acqua per l'ultimazione dei lavori della diga di invaso del lago Maggiore;

proroga dei poteri del R. commissario incaricato dell'assetto definitivo del Consorzio degli interessati nelle opere di sistemazione del Po fra la Sesia e l'Agogna tta in provincia di Pavia;

sussidio al Comune di Casola (Massa) per la costruzione di un tronco stradale che staccandosi presso la frazione di Codiponte, metterà capo alla fermata ferroviaria viciniore di Gragnola;

sussidio al consorzio costituito fra i comuni di Vitulano Foglianise, Cantano e Tocco Caudio (Benevento) per la costruzione di due tronchi stradali;

sussidio al comune di Bagheria (Palermo) per lavori di sistemazione di strade interne dell'abitato;

approvazione della convenzione della concessione di una tramvia a trazione elettrica da Barra a Portici (Napoli).

sussidio al Consorzio stradale di Tomba (Pesaro) per lavori di ricostruzione del tronco stradale Tomba Marrone Montecchio;

sussidio al Comune di Villa Collemandina (Massa) pei lavori di ricostruzione di un ponte sul canale del le Piane;

nomina di un membro nella Commissione per lo studio dei regolamenti per l'applicazione delle leggi sulle ferrovie concesse all'industria privata, sulle tramvie a trazione meccanica e sugli automobili;

servizio pubblico automobilistico nel percorso della stazione ferroviaria di Lugonegro all'abitato di Sapri (Salerno) dei Municipii;

sussidio per il servizio pubblico automobilistico dell'abitato di Iesi alla stazione ferroviaria omonima;

autorizzazione alla *Società Les chemins de fer électriques de Catane* di costruire ad esercitare a trazione elettrica alcune linee urbane nella città di Catania.

La Commissione per le strade vicinali

In relazione agli impegni presi alla Camera, l'on Sacchi, presi gli accordi con i ministri dell'interno dell'agricoltura e del tesoro, ha costituita la commissione per studiare e proporre i provvedimenti a favore della variabilità vicinale.

A far parte della commissione, presieduta dal sen. Quarta, furono chiamati i sen. De Cesare e Mariotti, i deputati Agugiia, Carcano, Niccolini, Scorciarini, Coppola e Sighieri, i comm. Oliveri e De Seta, il Maggiore Bertini nell'Interno, Bergamaschi ed Enrici per il Ministero del Tesoro, Taglio e Cheirasco pel Ministero dei Lavori Pubblici, Moreschi e Colaci pel Ministero di Agricoltura; il comm. Zunino per l'Unione delle provincie d'Italia, e l'on. Niccolini per l'Unione dei comuni.

Ministero Marina.

I sottotindicati pecti ragionieri sono, nominati ragionieri di 4° cl. nel personale di ragioneria dei rr. arsenali. Montanari Francesco, Bonanni Luigi, Bertolucci Silvio, Fabbricatore Giuseppe, Corsi Alfredo, Fosco Filiberto, Casu Antonio, De Martino Michele, Salvo Maurizio, Sbroglia Americo. Bertero Romualdo, Guglianfini Alfredo, D'Angelo Pietro, Monti Guido.

Il ragioniere capo di 2ª classe, nel personale di ragioneria dei rr. arsenali marittimi Giudice Ernesto è promosso ragioniere capo di 1° cla.

Il primo ragioniere di 1° classe nel personale di ragioneria dei rr. arsenali marittimi Di Stazio Giovanni Battista è stato promosso al grado di ragioniere di 2ª classe.

I seguenti applicati di 1° classe nel personale d'ordine dei rr. arsenali marittimi sono stati promossi al grado di archivista di 2ª classe nel personale medesimo.

Sperindeo Raffaele, Giustini Ernesto, Bardi Pietro, Buongiorno Ferdinando, Molà Guido, Tito Francesco, Paolo, Pedone Giacomo, Bertucci Vincenzo, Bracco Angelo, Bertucci Luigi, Venier Marco, Inquinto Gennaro, Schioti *alias* Zappadi Alfredo, Zaccari Luigi, Stefano Alfonso, Quaranta Giuseppe, Benfici Torquato, Zoi Aristide, Fazzi Carlo Lamberto, Opaco Andrea, Pandazzo Antonio, Bottaro Pio, Pedemani Primo, Vallegasi Angelo, Gandiello Giuseppe, Magoni Giuseppe, De Notaris Salvatore, Bodrato Luigi, D'Agostino Carlo, Mazzei Giuseppe, Morsico Riccardo, Tantumi Luigi, Etzari Alfonso, Zammarano Vincenzo, Dibitonto Alfonso, Bargone Giov. Batt., Sguario Bartolomeo, Vallone Raffaele, Mini Augusto, Provasio Angelo, Portunato Giuseppe, Mazzisio, Aracchi Francesco, Bloudetti Augusto, Ferro Pietro Fulgenzio, Manuguerra Antonino,

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Marocco

(8) **Tangeri**, 5 — Il gen. Baillouz è partito iimedi da Fes ed è giunto ieri sera a Tangeri scortato dai cacciatori d'Africa e dal *goumiers*.

Lo sciopero dei minatori

IN INGHILTERRA

(8) **Londra**. 5 — Cinquantamila minatori sono discesi nelle miniere di vari bacini; ma nel Paese di Galles nessun operaio ha ancora ripreso il lavoro.

TURCHIA

(8) **Costantinopoli**, 5 — Secondo i giornali, dalla inchiesta fatta in proposito risulta che le bombe di dinamite sequestrate ieri l'altro erano destinate a Batum.

L'anarchico arrestato, Simon Ivanoff, appartiene al Comitato armeno. Non si crede che egli fosse al servizio del Comitato bulgaro-macedone.

Il Patriarcato armeno cattolico.

(8) **Costantinopoli**, 5.— Il Patriarca armeno cattolico Terzian, destituito dalla Porta, ha scomunicato due preti che assistettero alla cerimonia della lettura del decreto con cui il Terzian veniva destituito.

I giornali armeni dicono che il Vaticano avrebbe intenzione di scomunicare il vescovo di Malatia, Hacindurian, il quale pure era presente alla cerimonia. Questa notizia produce in tutti i circoli laici armeni grande impressione.

Si dice che l'assemblea nazionale armena augurerà energicamente l'Baciudurian.

Secondo i giornali, le ricerche fatte hanno costatato che le bombe e la dinamite sequestrate dalla polizia a bordo di una barca erano destinate per Batum. L'anarchico arrestato, Simon Ivanoff, è un membro del Comitato armeno Tascuak Ciucim. Non pare però che l'Ivanoff sia al servizio del Comitato macedone – bulgaro.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Società Nazionale. — L'*Etruria*, proveniente dal Benadir, è partito il 3 da Aden pr Massaua, Porto Sudan, Suez, Porto Said e Italia.

Lloyd italiano. — L'*Indiana*, proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito il 3 da Dacar per Rio de Janeiro, Santos e Buenos Ayres.

La *Principessa Mafalda*, proveniente da Genova ha proseguito da Barcellona il 6 per Dacar, Rio de Janeiro e Buenos Ayres.

N. G. I. — *L'Umbria*, proveniente dall'Argentina e Brasile è partito da S. Vincenzo il 5 per Genova.

Il piroscafo *Re Vittorio*, proveniente da Genova Barcellona, Dacar e Rio de Janeiro, è partito il 4 da Santos per Montevideo e Buenos Aires.

La Veloce — L'*America*, proveniente da Filadelfia è partito il 4 da New York per Napoli e Genova.

Borse e Mercati

Roma 5 Aprile 1912.

Mercato in ulteriore reazione, specialmente sulla Rendita e sui bancari.

Rendita cont. 96.20 a 96.10

Rendita fine. 96.40 a 96.15 a 96.30 a 96.15 a 96.20 a 96.

Obbligaz. Ferrov. 3% 341½ — id Istituto 4% 501 — id Fondiario Banco 496 — id Concimi 492 — Banco D'Italia 1305 a 1303 a 1304 a 1391. — Credito Fondiario 588 — Commerciale 791 a 792 a 799 — Credito Italiano 538 — Banco Roma 108 — Meridionali 600 — Omnibus 201 — Condotte 332 — Gas 1265 a 1263 a 1264 a 1265 a 1264 a 1265 — Acqualto 252½ a 252 a 252½ — Roi Stabili 398 — Immpro 214 — Carburo 636 a 635 a 638 a 637 — Concimi 125 3/4 — Fondi Rustici 103 — Aroto 117 a 117½ — Rendite Fondiarie 100¼.

CAMBI: Parigi 101.02½ — Londra 25.48 — Berlino 124.40.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 5 aprile 10.10.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 1 a tutto il 7 Aprile per idaziati non superiori a L.100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.—

BORSE ITALIANE - 5 aprile 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% fine mese	96 08	—	96 15	96 20
Id. fine mese	96 05	—	96 20	—
Id. 3½% (902	96 05	—	96 —	96 20
Id. fine mese	—	—	—	—
A. R. Italia	1436 —	—	1437 50	1441 —
» Commerc.	791 —	—	791 —	—
» Cred. Ital.	—	—	—	—
» B. Roma	108 25	—	—	108 50
Mediterranee	402 25	—	—	403 —
Meridionali	600 75	—	600 —	600 —
Acc. Terni	1427 —	—	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. gen.	375 50	—	—	—
Raffinerie	362 —	—	—	—
Arm. Assalto	268 —	—	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
R. Italia 3,76	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » 4 ½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	—	503 50	—
Cambi				
su Berlino	124 40	—	124 37½	124 35
» Francia	101 02	—	101 —	100 97
» Londra	25 49	—	25 48	25 46
Svizzera	100 80	—	100 80	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 4 aprile con cedola senza cedola netto int.

3½% netto	96.88 01	94.94 01	96.77 67
3½% n. 1903	96.57 50	94.82 50	95.66 16
3% lordo	67.01 25	65.81 25	66.98 63

BORSE ESTERE

BORSA DI PARIGI. — La borsa di Parigi è chiusa per quattro giorni, e si riaprirà soltanto martedì 9 corrente.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA 5 ore 18,45

Rendita	96.—	Raffinerie	362.—	Elba	178.—
Id. 3½%	96.—	Id. Zucc.	268.—	Savona	203.—
B. Italia	1436.00	Eridania	724.—	Carburo	636.—
Commerc.	791

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. — I primi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10 per copia)

PREZZO MOLT'ASSOCIAZIONI
(Senza l'UNICO DELLA MODA)
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce Trenta, viene spedito ogni settimana.
(Con l'UNICO DELLA MODA)
Italia ..... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ero). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 15-56, o alla Società (colonna) cent. 40 la linea; 3, pag. L. 5 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La pubblicazione di tutti gli annunci è in corpo 8. Economici vedere tariffe.

"Aegri surgant sani"

La cura miracolosa contro

TISI-TUBERCOLOSI

BRONCOALVEOLITE-BRONCHITE FETIDA-ASMA-AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Abborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi comunicatici spontaneamente per gratitudine dai guariti:

Milano (viale Vittoria) 30 Novembre 1910. — Erano sette lunghi anni che la bronchite, mal curata nel suo inizio e degenerata in turbercolosi travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi, dai più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre. Soffrivo di grandi febbri di atrocì dolori alle spalle e al petto: respettorava di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliato la sua Lichenina al creosoto e menta e ne intrapresi la cura quantunque fossi ormai sfiduciato di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni circa pulizia, igiene, ecc., mi sentii come d'incanto sgombrare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarito*, sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto pregandola pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza:

Ernesta Rossi.

Questa gentile signora, da più tempo guarita, ci scrisse il 20-10-911 che molti si erano rivolti a lei per i dettagli della cura ed un avvocato di Mistretta andò personalmente a Milano per accertarsi della realtà!!

Tito (Potenza) 10-9-911. — Scrivo direttamente per la terza volta per essere sicuro della bontà dei vostri preparati, che tanto *meravigliosamente* spiegano la loro attività terapeutica negli ammalati della mia clinica.

Prego inviarmi 6 fl. Lichenina al creosoto e menta da cui ebbi vera rinvigorizzi ed 1 fl. Rigeneratore: Cav. Dott. Vincenzo Pontiglione.

None Ligure 23-9-911. — Ho usato il fl. di Lichenina al creosoto e menta e l'ho trovato *miracolosamente buona*. Prego spedirmene tre fl. Enrico Willielmi, Via Cavour 2.

Firenze 4-10-911. — Vi assicuro che sono *contentissima* della V. *portentosa* Lichenina al creosoto e menta e non mancherò di farvi *réclame*. Mandatemi due imballatori: Matilde Pagani Via S. Zenobi 73 p.p.

Roma 21-10-911 — 1 3 fl. di Lichenina al creosoto e menta sono serviti per una povera donna che è quasi guarita: prego spedirne altri 3 fl. per la completa guarigione: Erminia Cammilli Sterrato Via Paola 25 p.3

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto e menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina: Sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e per avermi quarato per la cura del *Prof.*...ma mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma ho *ripreso le mie occupazioni*.....Potete pubblicare integralmente la presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi senza spesa* devono ricorrere a voi *assolutamente*. Vi prego mandarmi altri 2. fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore. Marando Giacomo, Subingente di emigrazione.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori.

Melazzo (Alessandria 3-11-911) Mio marito vi ringrazia infinitamente pel beneficio ottenuto dalla loro *preziosissima* Lichenina al Creosoto e menta. Ne ha preso un fl.c e mezzo e ne risente già i benefici effetti La tosse non lo tormenta più che rare volte e dorme quasi tutta la notte. Propagheremo a tutti i nostri amici il vostro *miracoloso* prodotto.

Cornara Matteo

Montelavico (Roma) 10-11-911. — Per debito di gratitudine debbo dichiararmi soddisfatto dell'effetto della loro Lichenina al c. e m. Nessun prodotto fino ad ora mi aveva fatto così bene. Me ne spediscano altri sei con questo vaglia N. 58 di L. 18. D. Costantino Acquisto.

Pontasserchio (Pisa) 19-11-911. — Vado migliorando sempre. La febbre è completamente sparita. La diarrea pure, l'appetito è ritornato intenso, tanto che bisogna mantenermi per non disturbare le viscere. Comincio ad ataarmi, sono quasi scomparsi i numerosi rantoli che mi recavano l'asma e l'affanno, dormo saporitamente. Davvero la vostra medicina opera *miracoli*, io mi credevo completamente perduto, ora spero potermi guarire. *Pellegrino Tonfoni.*

I fatti rappresentano la verità indiscutibile.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conferma da dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 65 pagine di attestati si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 al flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3,50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — via Roma 343. — *Gratis a tutti i medici d'Italia.*

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

MANIFATTURA

Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza.

BRODO MAGGI IN DADI

Il vero brodo genuino di famiglia

Per un piatto di minestra

(dado) centesimi 5

Dai buoni salumieri e droghieri

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npersi dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il Regno

Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida**, Rinnovazione, indicare età, stipendio netto **Agenzia «La Tutelare»** Belsiana 60, Roma.

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Si scatole L. 6.60, dodici L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni & C.*

NAPOLI, presso la Ditta *Galanis e Pivetta.*

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 9,530,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FOR ATO	DIMENSIONI Largh.	DIMENSIONI Altez.	Tariffe di locazione 1 mese	Tariffe di locazione 3 mesi	Tariffe di locazione 6 mesi	Tariffe di locazione 1 Anno
		cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10
	medio	20	12	50	4	8	14
CASSE FORTI	grande	42 ½	55	50	9	18	28
	unico	42 ½	2 0	54	18	32	50

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in **Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore**

Nella **Camera-forte** si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto la servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI i Cedolo scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valute, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei colli depositati in CAMERA FORTE.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11.

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanche'		Quadri		Fili conduttori	
Cent.	6 L. 2.45					3 Num.	L. 11.75	7/10	— L. 4.—
»	7 » 2.80	fisci.....	L. 0.30	cent.	14 L. 2.60	4 »	» 15.50	9/10	— » 3.80
»	8 » 3.20	filettati oro	» 0.50	»	16 » 1.80	6 »	» 21.—	9/10	— » 10.70
»	9 » 3.25	legno.....	» 0.25	»	18 » 2.20	8 »	» 25.75		
»	10 » 4.75	»	» 0.30	»	21 » 2.75	10 »	» 28.50	**Cordoni di seta al metro L. 0.20**	
»	12 » 6.—	Perille	» 0.45	secche	» 4.50	12 »	» 32.—		

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI

TARIFFE E CATALOCHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Ascensori Falconi

Via Volturno N. 58

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società anonima - Capitale sociale L. 130,000,000 - interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 26,000,000 — *Fondo di riserva straordinario L.* 20,400,000

Direzione Centrale **MILANO.**

Filiali all'estero: **Londra.**

Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Salluzzo, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0 a due anni o più 3 1/2 0/0

l'agamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 3 dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,30	10,45	15,55
				16,05	18, —	20,40
Pisa-Torino	8,40	8,45	14,45	18,5	21, —	24,—
Pisa-Milano	8,55	8,45	14,45	18, —	21, —	23,50
Foligno-Ancona	5,0	6,35	12,5	15,10	22, —	
Firenze-Milano	9, —	9,10	14,40	18,18	21,5	23,45
Orvieto	9,35	11,45	16,32	18,5	21, —	23,10
Tivoli-Avezzano		7,16	13, —	17,35	19,30	
Tivoli				17,35		
Civitavecchia	6,3	16,35	19,50			
Frascati	7, —	9,16	11,20	16,10		18,55
Velletri-Terracina	6,50	12,15	17,20			
Velletri	6,50	12,45	17,20	21,10		
Fiuggi	8,14	8,40	16,25	18,50		
Mandela-Subiaco	7,40	13, —	17,55			

a) Feriale. * Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,40	7,40	10, —	12	14,30	16,18
				17,40	20,18	23,15
Torino-Pisa	7, —	8,35	9,30	16,25	19,15	21,50
Milano-Pisa	7, —	8,35	9,30	18,5	19,15	21,50
Ancona-Foligno	0,12	7,40	7,45	13,10	14,55	20,10
Milano-Firenze	0,15	6,45	9, —	13,10	17,30	18,50
Grosseto	7, —	8,40	9,30	18,5	19,15	21,50
Avezzano-Tivoli	9,5		9,30	15,30	20,25	23, —
Tivoli	8,5	9,5	17,25		20,20	23, —
Civitavecchia	7,50	10,2	13,30			
Frascati	7,30	8,50	10,35	14,35	18,40	21, —
Terracina-Velletri		9,25		15,15		20,45
Velletri	6,38	9,25		15,15		20,45
Fiuggi-Fiumicino	7,55	10,0	21,50	21,30		
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,35	20,30	

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.35 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.56 - 8.15 - 10.48 - 13.56 - 17.27 - 19.46 - 21.49 f.
ARICIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6.30 - 10.15 - 12.36 - 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.20 - 12.17 - 20.8
ROMA-CIVITAVECCHIA-VITERBO - Partenze da Roma (Trasl)
6.35 - 8.30 - 14.10 - 18.30
VITERBO-ROCCARIGIONE - Arrivi a Roma (Trasl)
7.30 - 12.55 - 18.0 - 21.20

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6.50	9.20	15.15	18.50
Prima Porta	a.	7.34	10.12	16.00	17.42
Scrofano	a.	7.47	10.25	16.14	17.55
Castelnuovo	a.	7.55	10.35	16.24	18.5
Morlupo	a.	7.52	10.59	16.42	18.23
Rignano	a.	8.10	11.20	16.16	18.40
S. Oreste	a.	8.34	11.44	17.40	19.30
Civ. Castellana	a.	8.56	12.8	18.5	19.52
Civ. Castellana	p.	6.24	13.55	16.45	17.47
S. Oreste	p.	7.0	14.7	17.17	18.18
Rignano	a.	7.14	14.15	17.29	18.29
Morlupo	a.	7.36	14.40	17.49	18.53
Castelnuovo	a.	7.43	14.45	17.55	19.00
Scrofano	a.	7.51	14.53	18.3	19.8
Prima Porta	a.	8.7	15.25	18.40	19.46
Roma	a.	8.50	16.10	19.50	20.30

Tramwai Roma-Tivoli

	Fest.				
Roma	p. 5.10	5.50	9.30	11.30	18 —
Bagni	a. 6.19	p 7.5	10.18	12.43	18.53
Villa Adriana	—	a 7.18	10.29	13.1	19.6
Tivoli	—	a 7.36	10.45	13.18	19.22
					Fest.
Tivoli	p. 5.45	7.55	11.29	16.20	18.23
Villa Adriana	a. 6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	p. 6.26	8.22	12.8	16.50	18.55
Roma	a. 7.35	9.5	13.20	17.40	19.45

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 8 alle 20

GENZANO — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Paralisi-Arteriosclerosi

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 — ROMA.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO *Accesso* v. dello Fontanella, vasa col Giardino

Id. *Museo di Scultura Antiche* (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 13.

Id. *Pinaco teca* dalle 10 alle 13.

MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 12.

Id. *Artistico Industriale* v. a. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.

Id *Borgiano*, p. di Spagna 46, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).

GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della chiesa comunica) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Vendettino ad Ercolano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 63, dalle 10 al tramonto).

Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *Sotterranei sotto Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11

MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 10 alle 15.

Id *Nazionale*, p. delle Terme 18 dalle 10 alle 16.

Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Vendettino ad Ercolano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

d1. *Capitolino, di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protostatuario*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonelli 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Bizantina*, v. dalla Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.

Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.

Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17, dalle 10 alle 18.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI v. a. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S ALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18

PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15-30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.

Id *studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta a Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 8 al (tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 18.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino dopo domani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 4,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non ad intervalli.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 6° chilometro e mezzo in via del Fidocchio, presso la stazione di S Onofrio. Vendesi l'Ilino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ottimo sotto ogni aspetto e tutto il necessario. Splendida villeggiatura ottima aria ampia abbondante. Dirigersi via Palermo N. 21 p.p. - dalle 10 alle 12 e 16 alle 18. 1231

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici lineli tersi, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 2933.

AUTOMOBILI 24 HP. F.I.A.T. ceco fanciulli vendesi buona occasione. Per schiarimenti e trattative scrive Tenera Touring 108481 posta Roma.

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giocachi Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e gran cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, posso servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Per la trat tativa rivolgersi al Proprietario. Via Cicerone 44, dalle 13 alle 15.

MARINO, Elegante appartamento senza mobili, sei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amenissima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1225

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LE DEFORMAZIONI DEI PIEDI causate da cattive calzature o dalla gotta vengono corrette o guarite mediante l'uso di speciali isolatori d'invenzione del noto pedicure Fattoria Enrico che per tali applicazioni e per le cure delle altre infermità dei piedi, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pomeridiane nel proprio studio, in piazza S. Eustachio N. 83 p. p. 1223

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IMPIEGATO SERIO compiutamente, ottimi requisiti, non contabile, amministratore e cassiere, possiede deposito e vasto ora libero serali, (dalle 8 in poi) cerca adatta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

TORI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, stabili, cessioni di qualunque genere e specie, mutui e lavori lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.

Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere, Via Balbo del Grande N. 27. Roma.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva per proprietario. Rivolgersi tutti sesta consultazione. 1190

RUATTO RAG. SCIPIONE rappresentanza e deposito di primarie fabbriche estere o nazionali di Pianoforti e Gramofoni, Vendita a rate- Roma, Corso Umberto I. N. 311 (Palazzo Sciarra) Tel. Soc. Romana 259.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezione di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41 Scala B. interno 13. 79

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito di migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia subito ed occorrendo anche provvisorio. Rivolgersi G. S. fermo posta 111

PER ALLIEVE DI CANTO la signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure a domicilio propria. Via Cavour N. 4. Rivolgersi. 91

OCORRE ABILE OPERAIO che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di carteggiaggio e particolarmente del le scatole fantasia, profumerie e confezioni di una fabbrica in Roma di S. Paolo (Brasile). Deve essere giovine celibe. Scrivere per intendersi ai signori Marcelli e C. Casa postal 361 S. Paolo Brasile.

SIGNORINA vendicatrice con diploma di lingue estere lo, che conosce perfettamente la lingua francese, possa dare lavori femminili, sarebbe disposta collocarsi come dama di compagnia o cameriera presso famiglia o signorie. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1243 fermo posta. 1228

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO da lezioni al domicilio dei clienti Via Aracoeli 60, Bianca Colombo allieva della celebre artista A. Thierry. Per il canto L. 1 a lezione per il mandolino L. 3 mensili, per il pianoforte L. 4 mensili (a domicilio ai parentizzanti). 1161

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi. Via Boncompagni N. 43 Scala B. interno 12.

VIA DEI GRECI 36, p.2., scala di fronte, tre via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia, camere per bilista a minimo prezzo.

CAMERA, ragazza signorilmente arredata, ingresso indipendente, affittasi in quanto meno per il 15 corr. Via Campo Marzio N. 75, piano primo (Faro Trajano).

Gli Imperiali russi per il soggiorno prima a Stopoli.

— L'Ambasciatore T dalla Porta a Costantin in Russia. Dopo aver mea, il nuovo ambascia subito a Costantinopoli.

— Il Governo svede